

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI  
FILOSOFIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2013-2014**

Decano  
R.P. Paul GILBERT

Aggiornamenti on-line al 16-1-2014

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando  
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione  
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

## Facoltà di Filosofia

**Decano:** P. Paul Gilbert

Tel. 06 6701.5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:  
martedì, giovedì e venerdì: 09.30-12.00

### **Responsabili di Specializzazione**

**Filosofia Teoretica:** P. Louis Caruana

06 6701.5907, caruana@unigre.it

**Filosofia Pratica:** P. Giovanni Cucci

06 6979.201, cucci@unigre.it

**Filosofia della Religione:** Prof. Andrea Di Maio

06 6701.5285, dimaio@unigre.it

### **Segreteria di Decanato**

Tel./Fax: 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:  
Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

Sito web: [www.unigre/filosofia](http://www.unigre/filosofia)

## INDICE GENERALE

3

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	5
Ammissione .....	6
Ordine degli Studi.....	8
Esami .....	16
Calcolo della media finale.....	17
<b>II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ</b> .....	18
Immatricolazioni e Iscrizioni .....	18
Terzo ciclo .....	18
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi .....	18
Test di lingua italiana .....	18
Valutazione corsi .....	18
Prenotazioni esami .....	18
Esami .....	18
Lezioni .....	19
Richieste di pre-iscrizione.....	19
Borse di Studio.....	19
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ</b> .....	20
Tabella delle ore di lezione .....	22
<b>IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO</b> .....	23
Primo Ciclo .....	23
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie.....	23
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	24
Corsi opzionali di materie complementari.....	25
Seminari .....	26
Esami finali .....	27
Orario .....	28
Corso integrativo .....	30
Orario corso integrativo .....	31
Secondo Ciclo .....	32
Corsi prescritti.....	32
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi .....	32
Corsi propri .....	33
Corsi opzionali con sigle T, Z, R .....	34
Lingue .....	34
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	35
Esami finali .....	35
Orario secondo e terzo ciclo .....	36
Terzo Ciclo .....	37
Cursus ad doctoratum .....	37

<b>V. CATTEDRE .....</b>	<b>38</b>
<b>VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....</b>	<b>39</b>
Primo Ciclo .....	39
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie .....	39
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	55
Corsi opzionali di materie complementari.....	57
Seminari .....	66
Corso Integrativo .....	76
Secondo ciclo .....	77
Corsi prescritti .....	77
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi .....	81
Specializzazioni.....	82
Corsi propri .....	84
Corsi opzionali con sigle T, Z, R .....	89
Lingue .....	93
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	97
Corsi di altre Facoltà .....	105
Terzo Ciclo .....	112
Cursus ad doctoratum .....	112
<b>VII. ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>114</b>
<b>VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....</b>	<b>116</b>

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

### **Il programma della Facoltà si articola in tre cicli**

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi, oltre al percorso biennale con cui si accede alla Facoltà di Teologia con un attestato, anche un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *terzo ciclo* dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente perfeziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all’elabora-

zione della dissertazione dottorale. Agli studenti di terzo ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emanati dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

### Ammissione

#### *Condizioni generali*

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del primo ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino (ci sarà un esame da sostenere durante il primo anno – esame FL1001); per il secondo ciclo anche in inglese; per il terzo ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra.

c. Per potersi iscrivere all'Università gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, lo studente potrà inviare i documenti necessari per il rilascio della lettera di pre-iscrizione da parte dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano ([http://www.unigre.it/Studenti/certificato\\_it.php](http://www.unigre.it/Studenti/certificato_it.php)); questa lettera permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (si consulti l'*Ordo Anni Academici*, "Immatricolazione", per ulteriori informazioni:

[http://www.unigre.it/Univ/su/ordo\\_it.php](http://www.unigre.it/Univ/su/ordo_it.php)).

d. Le richieste d'iscrizione a qualsiasi ciclo di studio devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. l'Agenda nell'*Ordo Anni Academici*), sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in [www.unigre.it/Univ/su/dichiarazione\\_intenti\\_it.php](http://www.unigre.it/Univ/su/dichiarazione_intenti_it.php)).

### *Ammissione al primo ciclo*

Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue ufficiali dell'Università (francese, inglese, italiano, latino, portoghese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

### *Ammissione al secondo ciclo*

Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, 1.2.), il Decano determina le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il secondo ciclo seguendo i corsi offerti dall'ordinamento del programma. A tutti gli studenti della Licenza che non l'hanno superato durante il primo ciclo, viene richiesto di sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Sono esonerati da tale prova coloro che s'iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dall'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e soste-

nerne il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

#### *Ammissione al terzo ciclo*

Per l'ammissione al terzo ciclo, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado *magna cum laude* (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel secondo ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Il curriculum completo degli studi del primo e del secondo ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente (con l'intera documentazione elencata qui sopra, n. 1.2) in una delle lingue ufficiali dell'Università.

Le "Norme del Terzo ciclo", che regolano l'ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana:

[www.unigre.it/Studenti/terzo\\_ciclo\\_it.php](http://www.unigre.it/Studenti/terzo_ciclo_it.php).

### **Ordine degli studi**

#### *Primo ciclo*

1. Il primo ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al primo ciclo di Teologia, che si conclude con un attestato; B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia che abilita a iniziare la Licenza in filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, di quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno tre corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il pro-seminario me-

odologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze di Facoltà*, un elaborato finale (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (35.000 battute), scritto sotto la guida di un membro del corpo docente, che ne sarà direttore. Il direttore dell'elaborato sarà scelto dallo studente entro la fine del mese di novembre del 2° anno di studi. Lo studente consegnerà una copia cartacea al direttore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'elaborato finale (FPE000).

6. Il 3° anno (che sarà organizzato a partire dell'anno accademico 2014-2015) mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Lo studente seguirà quattro corsi prescritti, tre corsi opzionali e due seminari; i corsi prescritti e i seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (logica e filosofia della conoscenza, filosofia della natura, filosofia dell'uomo, metafisica, teologia naturale, filosofia morale e politica). Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Inoltre lo studente seguirà due corsi di due letture monografiche.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un docente della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 35 pagine nel formato della Facoltà (75.000 battute), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su que-

stioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

(Per gli studenti che si sono immatricolati al Baccalaureato prima di settembre 2012 [*Vecchio Ordinamento*]):

Gli esami finali per gli studenti del *Vecchio Ordinamento* consistono in:

- stesura di un elaborato finale (FPA000) di circa 15 pagine (35.000 battute), scritto sotto la guida di un membro del corpo docente, che ne sarà direttore. Lo studente consegnerà una copia cartacea al direttore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica (cfr. *Scadenze della Facoltà*). L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo elaborato.
- il superamento dell'esame orale comprensivo (FPB000).

#### *Corso Integrativo*

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo la Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, confermata dal recente «Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia», una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che, provenendo da altri centri di studi universitari, abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato senza mirare al Baccalaureato in Filosofia. Gli studenti che seguono questo programma, dopo presentazione dei loro documenti (cfr. sopra, n° 1.2.) alla Segreteria della Facoltà di Filosofia, devono frequentare i corsi specificati nel *Programma degli Studi* della Facoltà ed eventualmente altri corsi indicati dal Decano. Inoltre supereranno un esame di qualifica della lingua latina (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che s'iscrivano a uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università e che ne superino il relativo esame.

#### *Secondo ciclo*

(Per gli studenti che si iscrivono al primo anno di Licenza a partire dall'anno accademico 2013-2014 [*Nuovo Ordinamento*]):

1. Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso otto corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali e storiche, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi sono i seguenti: filosofia della conoscenza, filosofia della natura, antropologia filosofia, metafisica, teologia naturale, filosofia morale e politica, storia della filosofia antica e medievale, storia della filosofia moderna e contemporanea. Nella stessa prospettiva di una sintesi filosofica, la Facoltà propone ogni anno un corso opzionale (senza crediti) intitolato «Temi generali». Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente, mediante lo studio personale di due autori e di sei temi proposti dalla Facoltà, attinenti all'area della specializzazione. Lo studente seguirà per tre semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. A seconda della sua specializzazione, lo studente sceglie almeno due dei quattro seminari, uno a semestre, e almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti per completare il programma di Licenza.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i docenti della Facoltà. Preparerà con lui la discussione dei sei temi attinenti alla sua specializzazione. Lo studente stabilirà anche, con la guida del moderatore, il suo programma di letture dei due autori (letture di testi filosofici) che presenterà all'esame orale corrispondente, come dei corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di tesi mediante gli appositi moduli disponibili in Decanato. Il moderatore degli studi e il direttore di tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Al momento della prenotazione agli esami orali sintetici prima sugli autori e poi sui temi di specializzazione, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione e firma del direttore di specializzazione e del suo moderatore degli studi e per ciascun esame corrispondente, il nome dei due autori studiati, poi le tracce dei temi della specializzazione che avrà scelta.



5. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, comporrà e presenterà una tesi filosofica (FE2D00) di circa 50 pagine nel formato della Facoltà (110.000 battute), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Lo studente ne consegnerà una copia cartacea al suo direttore di tesi, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo docente designato dal Decano.

6. Gli esami sintetici di Licenza sono cinque.

Non prima della fine del suo secondo semestre, lo studente è interrogato per 30 minuti (FE2A00) da una commissione di due docenti sui due testi filosofici scelti da lui.

Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente redige in quattro ore un compito in cui sviluppa uno dei tre argomenti proposti nella prospettiva di una riflessione filosofica generale («Temi generali»). Il compito è letto da due docenti. Questo esame scritto (FE2B00) deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente.

Similmente, non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente sostiene un esame orale (FE2C00) di 30 minuti di fronte a una commissione composta dal responsabile della sua specializzazione (o da un sostituto) e dal docente di un corso proprio. La prova integra i tre corsi seguiti dallo studente (questi corsi non avranno esami per gli iscritti alla specializzazione, ma saranno con esami per chi, di un'altra specializzazione, li sceglie come opzionali) e verte su uno dei «temi propri» della specializzazione, da spiegare secondo una traccia di non più di una pagina da lui preparata. Il tema è scelto dalla commissione.

Superate tutte le altre prove, il secondo ciclo si conclude con la discussione (FE2E00) in 30 minuti della tesi di Licenza (FE2D00), di fronte a una commissione composta dal direttore di tesi e da un secondo censore designato dal Decano. Dopo la discussione ciascun docente redige un breve giudizio scritto sulla tesi.

(Per gli studenti che si sono iscritti alla Licenza prima di settembre 2013 [*Vecchio Ordinamento*]):

1. Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da

frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Filosofia della natura, Antropologia filosofica, Etica, Metafisica, Teologia filosofica (nota: il corso prescritto di storia FP2S01 non è previsto per gli studenti del Vecchio Ordinamento). L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta di almeno due dei quattro seminari richiesti, uno a semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti.

2. Ciascuno studente si procura il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università; una versione elettronica si trova nella pagina web della Facoltà ([www.unigre.it/struttura\\_didattica/filosofia/specifico/sintesi\\_filosofica\\_it.php](http://www.unigre.it/struttura_didattica/filosofia/specifico/sintesi_filosofica_it.php)).

Questo documento contiene una lista (ampliata nella versione elettronica) di autori che è possibile scegliere, con le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori classici compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi a uno degli aspetti maggiori del loro pensiero. La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza, fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente e altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La versione informatica della *Sintesi* pubblicata nella pagina web della Facoltà, viene spesso aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni 'online' apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli porterà all'esame i testi d'autore attinenti alla prova, prive di note personali aggiunte.

3. Le specializzazioni provvisoriamente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemica* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

N.B. Queste sette specializzazioni sono integrate nel *Nuovo Ordinamento* della Licenza – e quindi nei codici della presente versione del programma della Facoltà – in questo modo: ‘S’ si chiama d’ora in poi “Filosofia teoretica”; ‘P’ cambia in ‘Z’; ‘N’ va integrato “Filosofia teoretica”; ‘M’ e ‘B’ in “Filosofia pratica”; ‘C’ in “Filosofia della religione”; ‘H’ viene sospesa.

4. Ogni studente di secondo anno avrà già scelto la sua specializzazione e il suo moderatore degli studi. Con il consiglio del suo moderatore, sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione, eventualmente collegati con l’argomento della tesi di Licenza; questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente stabilirà, con la guida del suo moderatore, il suo programma di letture dei due autori da presentare all’esame orale finale di Licenza, così come il suo programma di corsi opzionali e di seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l’apposito modulo disponibile in Decanato. Il moderatore degli studi può non coincidere con il direttore della tesi.

5. Al momento della prenotazione all’esame orale di Licenza, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale, con l’approvazione e firma del responsabile di specializzazione e del suo moderatore degli studi, i due autori (precisando l’eventuale parte della sua opera) e i dieci temi di specializzazione scelti per l’esame (cfr. *Scadenze della Facoltà*).

6. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, comporrà e presenterà una tesi filosofica (FE2000) di circa 50 pagine dattiloscritte, la quale mostri l’attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l’esposizione oggettiva dell’argomento prescelto e un giudizio critico personale. Lo studente ne consegnerà una copia cartacea al direttore, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*). La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale.

L'esame scritto di Licenza (FE2001), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente.

L'esame orale di Licenza (FE2002), della durata di un'ora, è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei «temi generali» della *Sintesi filosofica*).

Non si può sostenere l'esame orale finale se non sono superati tutti gli altri esami dei corsi e dei seminari richiesti per completare i requisiti per la Licenza.

#### *Terzo ciclo*

Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. All'inizio del terzo ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura non meno di due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del terzo ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano. È richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo ciclo.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il terzo ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana

([http://www.unigre.it/studenti/terzo\\_ciclo\\_it.php](http://www.unigre.it/studenti/terzo_ciclo_it.php)).



## Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

### *Ammissione agli esami*

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento degli studi (esame comprensivo per il Baccalaureato; tesi di Licenza; esame finale scritto e orale di Licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

### *Tipi d'esame*

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti. Lo studente può modificare la forma dell'esame, previo accordo con il docente.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. l'*Ordo Anni Academici*.

### *Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere*

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università ([www.unigre.it/Univ/documenti/100416\\_PUG\\_norme\\_plagio\\_it.pdf](http://www.unigre.it/Univ/documenti/100416_PUG_norme_plagio_it.pdf)) i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni alla disciplina accademica. In particolare, s'informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro au-

tore senza la consueta indicazione alla fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari.

### Calcolo della media finale

#### *Per il Primo e il Secondo Ciclo*

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo ciclo sono determinati dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

(Per gli studenti che hanno cominciato la Licenza prima di settembre 2013 [*Vecchio Ordinamento*]):

i corsi prescritti, i corsi opzionali e i seminari possiedono 2 crediti frontali ciascuno; la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti. I rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15 [i corsi prescritti di primo ciclo eventualmente imposti dal Decano vengono considerati come corsi opzionali]); corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25).

#### *Per il Terzo ciclo*

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum* per 10, della dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.



## II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

18

### IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

### TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

### EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013  
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

### TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

### ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

**LEZIONI**

7 ottobre nuali	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

**RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE**

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

**BORSE DI STUDIO**

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di studio 2014-2015.
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015.

Entro la fine di giugno 2014 presentazione esito delle richieste.

### III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

20

- 25 nov.-2 dicembre **Licenza:** consegna di due copie rilegate della tesi e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2013-14.  
(Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 6 al 19 dicembre 2013)
- 2 dicembre **Baccalaureato, Vecchio Ordinamento:** termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccalaureato (FPA000) per gli studenti immatricolati "a cavallo"; una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 6 al 19 dicembre 2013)
- 1-8 aprile **Licenza:** consegna di due copie rilegate della tesi e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2013-14. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 28 aprile al 7 maggio 2014)
- 8 aprile **Baccalaureato, Vecchio Ordinamento:** termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno (FPA000) per chi sostiene gli esami finali di Baccalaureato nella sessione estiva 2013-14; una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 28 aprile al 7 maggio 2014)  
**Baccalaureato, Nuovo Ordinamento:** termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno (FPE000); una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPE000 va effettuata dal 28 aprile al 7 maggio 2014)
- 3-10 giugno **Licenza:** consegna di due copie rilegate della tesi e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2013-14.  
(Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 4 al 10 settembre 2014)

10 giugno

**Baccalaureato, Vecchio Ordinamento:** termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno (FPA000) per chi sostiene gli esami finali di Baccalaureato nella sessione autunnale 2013-14; una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 4 al 10 settembre 2014)

**Baccalaureato, Nuovo Ordinamento:** termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno (FPE000); una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPE000 va effettuata dal 4 al 10 settembre 2014)

#### **Consegna della schedina per gli esami orali di Licenza (FE2002)**

*(Vecchio Ordinamento)*

6-19 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2014
28 apr.-7 maggio	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2014
4-10 settembre	per chi sostiene gli esami finali a settembre 2014

*Nota:* la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami orali finali.

#### **Consegna della schedina per l'esame sui Testi filosofici di Licenza (FE2A00)**

*(Nuovo Ordinamento)*

28 apr.-7 maggio	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2014
4-10 settembre	per chi sostiene gli esami finali a settembre 2014

*Nota:* la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami.

#### **Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate**

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati sul sito web dell'Università: [www.unigre.it](http://www.unigre.it).

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (primo e secondo ciclo) che per le letture guidate (solo primo ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato.

### **Domanda di ammissione al Dottorato**

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: [www.unigre/filosofia](http://www.unigre/filosofia).

### **Tabella delle ore di lezione**

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

23

### Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

#### Anno I

##### 1° semestre

<b>FP1001</b>	Introduzione alla filosofia (3 ECTS/2c)	Di Maio
<b>FP1002</b>	Logica (5 ECTS/3c)	Auletta
<b>FP1003</b>	Filosofia della conoscenza (6 ECTS/4c)	Finamore
<b>FGC113</b>	M. Dummett, <i>Pensiero e realtà</i> (3 ECTS/2c)	Rojka
<b>FGC114</b>	Tommaso d'Aquino, <i>Somma teologica</i> . La conoscenza umana (3 ECTS/2c)	Lucas Lucas
<b>FP1013</b>	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	Flannery

##### 2° semestre

<b>FP1006</b>	Filosofia della natura (6 ECTS/4c)	Caruana
<b>FGN106</b>	Scienza e metafisica in K.R. Popper (3 ECTS/2c)	Presilla
<b>FP1007</b>	Filosofia dell'uomo (6 ECTS/4c)	Lucas Lucas
<b>FGA112</b>	P. Ricoeur, <i>Della Interpretazione. Saggio su Freud</i> (3 ECTS/2c)	Cucci
<b>FGA113</b>	Adam Smith, <i>Teoria dei sentimenti morali</i> (3 ECTS/2c)	Vila-Chā
<b>FP1014</b>	Storia della filosofia patristica e medievale (5 ECTS/3c)	Pangallo

Nota: *Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue: FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M=Metafisica).*

*Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.*

**Anno II***1° semestre*

<b>FP1004</b>	Metafisica (6 ECTS/4c)	<i>Gilbert</i>
<b>FGM108</b>	Ontologia e teologia in Aristotele (3 ECTS/2c)	<i>Pangallo</i>
<b>FP1011</b>	Filosofia morale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>
<b>FGE110</b>	Montaigne, <i>Dell'utile e dell'onesto</i> (3 ECTS/2c)	<i>Bianchini</i>
<b>FP1015</b>	Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c)	<i>D'Agostino</i>

*2° semestre*

<b>FP1010</b>	Teologia naturale (6 ECTS/4c)	<i>Nkeramihigo</i>
<b>FGT110</b>	Uomo e Dio nel <i>Corso fondamentale</i> di K. Rahner (3 ECTS/2c)	<i>Salatiello</i>
<b>FP1012</b>	Filosofia politica (5 ECTS/3c)	<i>Vila-Chã</i>
<b>FP1016</b>	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c)	<i>Sans</i>

## CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

**Anno I***1° semestre*

<b>FP1017</b>	Ragione filosofica e fede cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Garcia Mateo</i>
---------------	---	---------------------

*1° e 2° semestre*

<b>FL1001</b>	Studio critico della lingua latina I (6 ECTS/4c)	<i>Zupi</i>
---------------	--	-------------

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI  
*Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS/2c*

### **Anni I e II**

*1° semestre*

<b>FO1070</b>	Problemi delle origini dell'uomo	<i>La Vecchia</i>
<b>FO1132</b>	La civiltà bizantina nei sec. IX-XV	<i>Fyrigos</i>
<b>FO1133</b>	Platone e/o Cristo	<i>Cavallini</i>

*2° semestre*

<b>FO1131</b>	Filosofia della religione	<i>Salatiello</i>
<b>FO1134</b>	Etica, società e secolarizzazione - Charles Taylor	<i>Vitoriano R.</i>
<b>FO1135</b>	Il principio dialogico	<i>Gorzycza</i>

### **Anno II**

*INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE  
 SCIENZE UMANE*

*Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c*

*1° semestre*

<b>WP1045</b>	Archeologia Paleocristiana e Medievale	<i>Bucarelli</i>
<b>SP1005</b>	Sociologia generale	<i>De Blasio</i>
<b>SP1008</b>	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
<b>SP1019</b>	Antropologia culturale	<i>Polia</i>
<b>MTA002</b>	Introduzione alle filosofie e religioni della Cina a confronto con il Cristianesimo	<i>Romano</i>

*2° semestre*

<b>SP1015</b>	Statistica I	<i>Santini</i>
<b>SP1045</b>	Storia della globalizzazione	<i>D'Ambrosio</i>
<b>MTI004</b>	Religione e politica nella Storia del pensiero islamico	<i>Mokrani</i>

## SEMINARI

**Anno I***1° semestre**Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS/2c**Proseminari:*

**FS1Q01** *Bianchini*  
**FS1T01** *Fani*  
**FS1V01** *Marchionni*

*2° semestre**Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c*

<b>FS1324</b>	Il conoscere nei dialoghi di Platone	<i>Finamore</i>
<b>FS1325</b>	Temi fondamentali in filosofia analitica	<i>Caruana</i>
<b>FS1326</b>	Boezio, <i>La consolazione della filosofia</i>	<i>Di Maio</i>

**Anno II***Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c**1° semestre*

<b>FS1086</b>	Le origini del linguaggio	<i>La Vecchia</i>
<b>FS1327</b>	Ermeneutica di H.-G. Gadamer: una lettura di <i>Verità e metodo</i> (1960)	<i>Patsch</i>
<b>FS1328</b>	Dal maestro all'immagine: l'itinerario di Agostino d'Ippona	<i>Piccolo</i>
<b>FS1329</b>	E. Coreth, <i>Dio nel pensiero filosofico</i>	<i>Salatiello</i>

*2° semestre**Seminari di sintesi filosofica:*

**FS12H1** *Cavallini*  
**FS12I1** *Bianchini*  
**FS12W1** *Marchionni*  
**FS12X1** *Rojka*

## ESAMI FINALI

*NUOVO ORDINAMENTO**(studenti immatricolati al Primo Ciclo dal 2012-2013)*

- FPE000** Elaborato del 2° anno (4 ECTS)  
**FE1000** Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)  
**FE1002** Esame comprensivo orale (8 ECTS)

*VECCHIO ORDINAMENTO**(studenti immatricolati al Primo Ciclo prima del 2012-2013)*

- FS1200** Seminario di sintesi (4 ECTS)  
**FPA000** Elaborato finale (4 ECTS)  
**FPB000** Esame comprensivo orale (6 ECTS)

**ORARIO****Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FP1002	Auletta
III-IV	FGC114	Lucas Lucas
V-VI	FGT01	Fani

**Martedì**

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	FO1133	Cavallini
V-VI	FO1070	La Vecchia

**Mercoledì**

I	FP1002	Auletta
II	FP1013	Flannery
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FO1132	Fyrigos

**Giovedì**

I-II	Proseminari	
	FS1Q01	Bianchini
	FS1V01	Marchionni
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FP1017	Garcia Mateo
VII-VIII	FL1001	Zupi

**Venerdì**

I-II	FGC113	Rojka
III-IV	FP1003	Finamore

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FGA112	Cucci
V-VI	FS1324	Finamore
VII-VIII	FGN106	Presilla

**Martedì**

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III	—	
IV	FP1014	Pangallo
V-VI	FO1134	Vitoriano R.
VII-VIII	FO1135	Gorczyca

**Mercoledì**

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FS1325	Caruana

**Giovedì**

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FGA113	Vila-Chã
V-VI	FS1326	Di Maio
VII-VIII	FL1001	Zupi

**Venerdì**

I-II	FO1131	Salatiello
III-IV	FP1014	Pangallo

**Anno II***1° semestre***Lunedì**

I-II	FGM108	Pangallo
III-IV	FP1004	Gilbert
V-VI	FS1086	La Vecchia
	FS1329	Salatiello

**Martedì**

I	FP1011	Gorczyca
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FO1133	Cavallini
V-VI	FO1070	La Vecchia

**Mercoledì**

I-II	FP1004	Gilbert
III-IV	FS1328	Piccolo
V-VI	FO1132	Fyrigos

**Giovedì**

I-II	FS1327	Patsch
III-IV	FGE110	Bianchini

**Venerdì**

I-II	FP1011	Gorczyca
III-IV	FP1015	D'Agostino

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FGT110	Salatiello
III	FP1016	Sans
IV	FP1012	Vila-Chã

**Martedì**

I-II	—	
III-IV	—	
V-VI	FO1134	Vitoriano R.
VII-VIII	FO1135	Gorczyca

**Mercoledì**

I-II	FP1016	Sans
III-IV	FP1010	Nkeramihigo

**Giovedì**

I-II	Seminari di sintesi	
	FS12H1	Cavallini
	FS12I1	Bianchini
	FS12W1	Marchionni
	FS12X1	Rojka
III-IV	FP1010	Nkeramihigo

**Venerdì**

I-II	FO1131	Salatiello
III-IV	FP1012	Vila-Chã

## CORSO INTEGRATIVO

*1° semestre*

<b>FP1003</b>	Filosofia della conoscenza (6 ECTS/4c)	<i>Finamore</i>
<b>FP1004</b>	Metafisica (6 ECTS/4c)	<i>Gilbert</i>
<b>FP1011</b>	Filosofia morale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>

*2° semestre*

<b>FP1007</b>	Filosofia dell'uomo (6 ECTS/4c)	<i>Lucas Lucas</i>
<b>FP1010</b>	Teologia naturale (6 ECTS/4c)	<i>Nkeramihigo</i>
<b>FP1012</b>	Filosofia politica (5 ECTS/3c)	<i>Vila-Chã</i>

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- Due corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano)
- Uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano)
- 2 corsi opzionali
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccalaureato)

Nota: *i corsi prescritti possono essere sostituiti a discrezione del Decano da Letture guidate (FG) attinenti alla materia del corso prescritto.*

**ORARIO****Corso Integrativo**

(sono indicati solo i corsi prescritti)

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
III-IV	FP1004	Gilbert
<b>Martedì</b>		
I	FP1011	Gorczyca
<b>Mercoledì</b>		
I-II	FP1004	Gilbert
III-IV	FP1003	Finamore
<b>Giovedì</b>		
—		
<b>Venerdì</b>		
I-II	FP1011	Gorczyca
III-IV	FP1003	Finamore

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>		
IV	FP1012	Vila-Chã
<b>Martedì</b>		
I-II	FP1007	Lucas Lucas
<b>Mercoledì</b>		
I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FP1010	Nkeramihigo
<b>Giovedì</b>		
III-IV	FP1010	Nkeramihigo
<b>Venerdì</b>		
III-IV	FP1012	Vila-Chã

Nota:

*Corsivo*: corsi del 1° anno di Baccalaureato

Normale: corsi del 2° anno di Baccalaureato

**Secondo ciclo****Anni I e II**

## CORSI PRESCRITTI

*Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS/2c*

*Il corso prescritto di storia FP2S01 non è previsto per gli studenti del Vecchio Ordinamento.*

*1° semestre*

**FP2T01** Teologia naturale *Nkeramibigo*  
**FP2S01** Il problema di Dio nella filosofia antica e medievale *Pangallo*

*2° semestre*

**FP2C04** Epistemologie del comprendere *Finamore*  
**FP2M02** Metafisica e fenomenologia *Gilbert*

## SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

*Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti*

*1° semestre*

Seminario prescritto (0 ECTS)

**FM2000** Seminario metodologico *Stancato*

Corso opzionale di sintesi (0 ECTS)

**FO2061** Temi generali *Cucci*

## CORSI PROPRI

*Obbligatoria per gli studenti di una specializzazione e opzionale per gli altri.*

*Crediti: per gli studenti di una specializzazione 0 ECTS; per gli altri 3ECTS/2c.*

**Filosofia teoretica (T)**

*1° semestre*

**FT2001** I problemi della causalità *Caruana*

*2° semestre*

**FT2002** Pensieri ed emozioni: interpretare e dare significato *Piccolo*

**Filosofia pratica (Z)**

*1° semestre*

**FZ2001** Identità e statuto della sessualità *Lucas Lucas*

*2° semestre*

**FZ2002** Libertà e autorità *Gorczyca*

**Filosofia della religione (R)**

*1° semestre*

**FR2001** L'esperienza e il sacro *Salatiello*

*2° semestre*

**FR2002** Il passaggio dal finito all'infinito *Rojka*



## CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

*Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS/2c*

## 1° semestre

<b>FO2508</b>	Ermeneutica della giustizia e della secolarizzazione (Z, R)	<i>Vila-Chã</i>
<b>FO2509</b>	Quattro sensi di filosofia cristiana (T, R)	<i>Di Maio</i>
<b>FO2510</b>	Metafisica e nichilismo: il “ <i>Nietzsche</i> ” di M. Heidegger (T, Z)	<i>Rebernik</i>

## 2° semestre

<b>FO2511</b>	Il concetto di “forza” in cosmologia (T, R)	<i>Mueller</i>
<b>FO2512</b>	Hegel e la conoscenza religiosa (Z, R)	<i>Sans</i>
<b>FO2513</b>	L’etica nell’ <i>Etica</i> di Spinoza (T, Z)	<i>D’Agostino</i>

## Corso annuale

<b>FO2514</b>	«Cosa hai fatto del creato?» Un percorso filosofico e teologico per pensare la sfida ecologica	<i>Gilbert e Collaboratori</i>
---------------	--	--------------------------------

## LINGUE

<b>FL0001</b>	Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)	
<b>FL2002</b>	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino (2°sem., 3 ECTS/2c)	<i>Bartola</i>
<b>FL2003</b>	Studio critico della lingua latina II (1° e 2°sem., 6 ECTS/4c)	<i>Zupi</i>

## In Teologia:

<b>GR1001</b>	Greco 1 (1°sem., 3 ECTS/2c)	<i>Babota/Henriquez</i>
<b>GR1002</b>	Greco 2 (2°sem., 3 ECTS/2c)	<i>Babota/Henriquez</i>

## In Scienze Sociali:

<b>SP1021</b>	Lingua inglese, B1 (1°sem., 2 ECTS/2c)	<i>Salvi</i>
<b>SP1022</b>	Lingua inglese, B2 (2°sem., 2 ECTS/2c)	<i>Salvi</i>

## SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

*Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c (Nuovo Ordinamento)  
e di 3 ECTS/2c (Vecchio Ordinamento)*

*1° semestre*

<b>FS2381</b>	Conoscenza scientifica e filosofia e verità (T, Z)	<i>Auletta</i>
<b>FS2382</b>	I <i>Prolegomeni ad ogni futura metafisica</i> di I. Kant (T, Z, R)	<i>D'Agostino</i>
<b>FS2383</b>	Profili del sapere (T, R)	<i>Finamore</i>
<b>FS2384</b>	Nietzsche e la coscienza morale (Z, R)	<i>Gorczyca</i>
<b>FS2385</b>	Persone, menti e cervelli (T, Z, R)	<i>Rojka</i>
<b>FS2386</b>	Un concetto di ordine nella politica e nella economia (T, Z, R)	<i>Vila-Chã</i>

*2° semestre*

<b>FS2230</b>	José Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia (T, Z)	<i>Lucas Lucas</i>
<b>FS2387</b>	Riflessione cristiana sulle religioni (T, Z, R)	<i>Di Maio</i>
<b>FS2388</b>	Il <i>Proslogion</i> di s. Anselmo d'Aosta (T, R)	<i>Gilbert</i>
<b>FS2389</b>	Memoria e oblio in Paul Ricoeur (T, Z, R)	<i>Nkeramibigo</i>
<b>FS2390</b>	Felicità e virtù in s. Tommaso (Z, R)	<i>Pangallo</i>
<b>FS2391</b>	La filosofia di Donald Davidson (T, Z, R)	<i>Vitoriano R.</i>

## ESAMI FINALI

## VECCHIO ORDINAMENTO

<b>FE2000</b>	Tesi di Licenza (30 ECTS)
<b>FE2001</b>	Esame scritto (12 ECTS)
<b>FE2002</b>	Esame orale (24 ECTS)

## NUOVO ORDINAMENTO

<b>FE2A00</b>	Testi filosofici (8 ECTS)
<b>FE2B00</b>	Esame scritto (12 ECTS)
<b>FE2C00</b>	Esame orale (12 ECTS)
<b>FE2D00</b>	Valutazione Tesi (24 ECTS)
<b>FE2E00</b>	Discussione Tesi (6 ECTS)

**ORARIO**  
**Secondo e Terzo Ciclo**
*1° semestre***Lunedì**

I-II	FP2001	Lucas Lucas
III-IV	FP2S01	Pangallo
V-VI	FO2510	Rebernik
VII-VIII	FS2381	Auletta

**Martedì**

I-II	FP2T01	Nkeramihigo <sup>1</sup>
III-IV	FO2061	Cucci
V-VI	FS2383	Finamore
	FS3075	Caruana
VII-VIII	FL2003	Zupi

**Mercoledì**

I-II	FP2T01	Nkeramihigo
III-IV	FS2382	D'Agostino
V-VI	FO2509	Di Maio
VII-VIII	FS2384	Gorczyca

**Giovedì**

I-II	FT2001	Caruana
III-IV	FO2508	Vila-Chã
V-VI	FS2385	Rojka

**Venerdì**

I-II	FR2001	Salatiello
III-IV	FS2386	Vila-Chã
V-VI	FM2000	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP2M02	Gilbert
III-IV	FO2513	D'Agostino
V-VI	FS2390	Pangallo

**Martedì**

I-II	FR2002	Rojka
III-IV	FT2002	Piccolo
V-VI	FS2389	Nkeramihigo
VII-VIII	FL2003	Zupi

**Mercoledì**

I-II	FS2388	Gilbert
III-IV	FS2230	Lucas Lucas
V-VI	FS2391	Vitoriano R.
	FS3076	D'Agostino

**Giovedì**

I-II	FS2387	Di Maio
III-IV	FP2C04	Finamore
V-VI	FZ2002	Gorczyca

**Venerdì**

I-II	FL2002	Bartola
III-IV	FO2512	Sans
V-VI	FO2513	Mueller

<sup>1</sup> FP2T01 Nkeramihigo: corso concentrato da inizio semestre fino a Natale.

**Terzo Ciclo****Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

*1° semestre***FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) *Caruana**2° semestre***FS3076** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *D'Agostino*

**Ryoichi Sasakawa Memorial Chair**

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: P. Georg Sans

**FO1134** Etica, società e secolarizzazione - Charles Taylor     *Vitoriano R.*  
**FS2389** Memoria e oblio in Paul Ricoeur     *Nkeramibigo*

**San Francesco Saverio Chair**

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

**FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)     *Caruana*

**Primo Ciclo**

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

**Anno I***1° semestre***FP1001 Introduzione alla filosofia**

*Prima parte: "Quaestiones".* 1. Protrepctica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. – 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. – 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. – 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. – 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. – 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. – 7. Sistematica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. – 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (*sofía*) come termine asintotico della filosofia. *Seconda parte: "Lecturae".* Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

**Obiettivi formativi:** Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

**Metodologia:** Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare ecc.) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati). L'esame è preferibilmente orale.

**Bibliografia:** PLATONE, *Apologia e Simposio*; Ugo di San Vittore, *Didascalicon*; M. HEIDEGGER, *Che cos'è la filosofia*, Genova 2005; T. NAGEL, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Milano 2009.

*Prof. Andrea Di Maio*

**FP1002 Logica**

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a munire gli studenti della capacità basilari di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

**Metodologia:** Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti ove possibile.

**Bibliografia:** G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Roma 2004; T.G. BUCHER, *Introduzione alla logica*, Bologna 1996; J.M. BOCHENSKI, *Nove lezioni di logica simbolica*, Roma 1938.

Dott. Gennaro Auletta

**FP1003 Filosofia della conoscenza**

Il conoscere richiede molte e distinte attività del soggetto umano, all'interno di un processo operativo avente per esito finale la conoscenza, ossia un sapere valido a livello oggettivo e comunicabile a livello intersoggettivo. Gli interrogativi sulle modalità del conoscere, sulla natura della conoscenza, sulle condizioni della sua validità, sul metodo conoscitivo hanno ricevuto risposte multiformi, rinvenibili nella formulazione di teorie della conoscenza e di epistemologie filosofiche. Dopo un'analisi critica delle forme dello scetticismo classico, si analizzeranno i contributi speculativi di molteplici filosofi che hanno elaborato proposte teoretiche, dalla filosofia greca alla filosofia contemporanea. Si esamineranno i significati dei dinamismi coscientziali e dell'intenzionalità del conoscente che entra in rapporto con il reale; si investigherà sulla sua apertura a istanze di ulteriorità e trascendenza, sui tentavi di ricerca della verità e sull'assenso alla verità trovata.

**Obiettivi formativi:** Motivare le esigenze speculative e critiche relative al problema della conoscenza; leggere le differenti posizioni teoretiche nelle loro premesse e asserzioni; argomentare sulla problematica della verità nell'esistenza umana.

**Metodologia:** La trattazione tematica si svolgerà con un approccio sistematico e storico, che evidenzierà anche le relazioni della filosofia della conoscenza con le altre discipline. Il carattere espositivo-esplicativo delle lezioni farà spazio all'interazione con gli studenti in aula e favorirà l'organizzazione personale dello studio. Si effettueranno verifiche di apprendimento, in preparazione dell'esame orale finale che verterà su alcuni argomenti del tesario.

**Bibliografia:** R. CORVI (ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Torino 2000; R. FINAMORE, «Insight o dell'intellezione: un atto-evento da scoprire» in P. TRIANI (ed.), *L'antropologia di Bernard Lonergan. Educazione, valori, cambiamento*, Roma 2012, 139-168; J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Bari 2006; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano 2005.

Prof.ssa Rosanna Finamore

### FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico, attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; – 2. capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

**Metodologia:** Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

**Bibliografia:** E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983;

ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

#### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

#### FGC113 M. Dummett, *Pensiero e realtà*

Esistono oggetti reali che hanno il loro nome, altri che non hanno nessun nome, mentre ad alcuni corrispondono più nomi. Ci sono anche nomi senza un oggetto corrispondente. I filosofi si chiedono se i termini impiegati nelle loro teorie astratte si riferiscano a qualcosa di reale. Si arriva così a uno dei problemi centrali della filosofia: i diversi tipi di contrapposizione tra realismo e antirealismo. Nella prospettiva di M. Dummett, uno dei più autorevoli filosofi anglosassoni, il dibattito odierno assume l'aspetto di un contrasto tra diverse nozioni di verità (logiche diverse).

**Obiettivi formativi:** Comprendere e valutare ciò che caratterizza realismo, antirealismo e la posizione di M. Dummett.

**Metodologia:** Una lettura personale e sistematica delle opere di M. Dummett verificata durante gli incontri nella classe; esplorazione orale dei temi; un elaborato finale o un esame orale. L'esame consisterà nella proposta di un brano trattato in classe, da analizzare e commentare.

**Bibliografia:** M. DUMMETT, *La verità e altri enigmi*, Milano 1978; M. DUMMETT, *La natura e il futuro della filosofia*, Genova 2001; M. DUMMETT, *Pensiero e realtà*, Bologna 2006; C. COZZO, *Introduzione a Dummett*, Roma – Bari 2008.

P. L'ubos Rojka

#### FGC114 Tommaso d'Aquino, *Somma teologica*. La conoscenza umana

«Tra le perfezioni delle cose, la più alta è che un essere sia intellettuale, perché ciò lo fa in certo modo tutte le cose» (CG, I, 44, 377). Tommaso trova questo modo perfettissimo di essere nell'uomo e ne presenta le condizioni di possibilità. Allo stesso modo analizza le strutture coinvolte nell'esercizio e la dinamica stessa dell'atto. La conoscenza umana secondo Tommaso richiede, dunque, tre ordini: l'anima intellettuale, le facoltà o potenze operative, gli atti di conoscere. Il corso prende in considerazione la prima parte della *Somma teologica*, dove l'autore fa un'esposizione, sintetica ma precisa, del processo conoscitivo umano.

**Obiettivi formativi:** Nell'ambito delle letture guidate il corso si propone due obiettivi. *Primo:* portare il discente direttamente all'opera dell'autore per cogliere la semplicità profonda del testo nell'espone il processo della conoscenza umana. *Secondo:* riscoprire l'attualità filosofica di Tommaso.

**Metodologia:** Si leggerà e discuterà il testo con la partecipazione attiva degli studenti, preparata in anticipo con la risposta scritta ad appositi quesiti, computabile nel voto finale. Come esame, alla fine del semestre ogni studente consegnerà la risposta ai quesiti e quattro pagine con l'interpretazione filosofica di un brano proposto dal professore.

**Bibliografia:** TOMMASO D'AQUINO, *La Somma teologica*, I, q. 75-79; 84-89, testo latino dell'edizione Leonina con traduzione italiana a fronte e commento a cura dei Domenicani italiani, Bologna 1992; ARISTOTELE, *L'anima*, libro B(2) e (3); P.-M. EMONET – M. LORENZINI, *Conoscere l'anima umana*, Bologna 1997; C. FABRO, *Percezione e pensiero*, Segni (RM) 2008.

P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

2° semestre

#### FP1006 Filosofia della natura

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico, ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo del ragionamento e delle osservazioni nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi

della natura; le varie nozioni di causalità; spazio, tempo, evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare, inoltre, come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

**Obiettivi formativi:** Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una conoscenza dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano, ma anche in quello della pratica delle scienze naturali.

**Metodologia:** Il corso assume un approccio che focalizza soprattutto diversi temi e argomenti, non un autore in particolare. Le fonti principali includono: i lavori dei filosofi maggiori, diversi argomenti d'importanza filosofica attuale e anche alcuni studi sulla storiografia dello sviluppo scientifico. La valutazione finale del corso sarà mediante un esame orale.

**Bibliografia:** A.N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura*, Torino 1948; T.S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Torino 1999; L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*, Roma 2003.

*P. Louis Caruana*

#### FP1007 Filosofia dell'uomo

*Parte Prima. L'attività psichica della persona.* La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere. *Parte Seconda. Le dimensioni fondamentali della persona.* Senso e significato dell'esistenza umana; la sofferenza. Dimensione spirituale, interpersonale, storica, religiosa, morale. Corporeità e sessualità. *Parte Terza. La struttura ontologica della persona.* Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

**Obiettivi formativi:** Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi, capace passare dal fenomeno al fondamento.

**Metodologia:** Mediante la "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si partirà dalla considerazione fenomenologica degli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere

che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto.

**Bibliografia:** R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Cinisello Balsamo 2005; X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*, Palermo 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Città del Vaticano 1992; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, Torino 1987.

*P. Ramón Lucas Lucas, L.C.*

#### **FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale**

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; s. Alberto Magno, s. Bonaventura, s. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

**Metodologia:** Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli autori studiati. La valutazione finale del corso sarà mediante esame scritto.

**Bibliografia:** E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

*Mons. Mario Pangallo*

## LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

**FGN106 Scienza e metafisica in K.R. Popper**

Il corso propone la lettura guidata di alcuni saggi di Popper, tratti dal volume *Conoscenza oggettiva*. Questi saggi aggiornano e in parte modificano le posizioni espresse in *Logica della scoperta scientifica*. La lettura del testo servirà a illuminare non solo la posizione di uno dei più importanti filosofi della scienza del XX secolo, ma anche a riflettere sui rapporti tra filosofia della natura, logica e metafisica, ovviamente a partire dall'opera del filosofo austriaco.

**Obiettivi formativi:** La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un "classico", analizzando il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali, per determinare la tenuta dell'argomentazione.

**Metodologia:** La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a brani del testo; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo. La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti durante il corso e dell'esame orale condotto dal professore a fine corso.

**Bibliografia:** K.R. POPPER, *Conoscenza oggettiva. Un punto di vista evoluzionistico*, Roma 1994 (II ed. rivista) [ed. or. *Objective Knowledge. An Evolutionary Approach*, Oxford 1979 (revised edition)]; D. ANTISERI, *Karl Popper*, Soveria Mannelli 2011; S. GATTEI, *Introduzione a Popper*, Roma – Bari 2008; H. KEUTH, *The Philosophy of Karl Popper*, Cambridge 2004.

Dott. Roberto Presilla

**FGA112 P. Ricoeur, *Della Interpretazione. Saggio su Freud***

Il corso intende offrire una lettura guidata del I libro del ponderoso *Saggio su Freud* di P. Ricoeur, anche se non mancheranno riferimenti alle altre parti dell'opera. In questa sezione il filosofo francese presenta alcuni aspetti dell'antropologia (simbolo, linguaggio, interpretazione, riflessione) che risultano decisivi per un confronto filosofico con la psicanalisi, così come viene elaborata da S. Freud. Scopo di questo confronto è anche di recuperare la concezione della filosofia intesa come terapia dell'anima, presente sin dal suo sorgere.

**Obiettivi formativi:** Introdurre lo studente al metodo ermeneutico e al confronto con un sapere capace di esplorare aspetti fondamentali del vissuto umano, come il sogno, l'affettività, il trauma, il racconto di sé in prospettiva dialogica.

**Metodologia:** Per cogliere appieno il significato di questo confronto interdisciplinare, alcune lezioni saranno dedicate alla chiarificazione di alcuni concetti fondamentali della proposta psicanalitica, in modo particolare il concetto di inconscio, a prima vista antitetico al sapere proprio del *logos* e della *sophia*. Si procederà quindi alla lettura e al commento delle singole parti del I libro, che sarà oggetto di valutazione orale al termine del corso. Nella seconda parte della lezione si darà spazio agli interrogativi e ai contributi degli studenti in modo da consentire un "dialogo" a partire dalla lettura del testo.

**Bibliografia:** P. RICŒUR, *De l'interprétation. Essai sur Freud*, Paris 1965 (tr. it., *Dell'interpretazione. Saggio su Freud*, Milano 2003); G. CUCCI, *Ricoeur oltre Freud. L'etica verso una estetica*, Assisi 2007; A. THOMASSET, *Paul Ricoeur. Une poétique de la morale. Aux fondements d'une éthique herméneutique et narrative dans une perspective chrétienne*, Leuven 1996; M. BORCH-JACOBSEN – S. SHAMDASANI, *The Freud Files. An Inquiry into the History of Psychoanalysis*, Cambridge 2012.

P. Giovanni Cucci

**FGA113 Adam Smith, *Teoria dei sentimenti morali***

Obiettivo del corso è procedere a una lettura attenta e riflessiva di un'opera significativa di uno dei più influenti pensatori della modernità, la *Teoria dei sentimenti morali* di A. Smith, opera pubblicata per la prima volta a Londra nel 1759. La scelta dei brani da leggere sarà ordinata alla chiarifi-

cazione dei seguenti temi: 1. natura e funzione delle passioni; – 2. ruolo della simpatia; – 3. natura e funzione della virtù; – 4. passioni e vita in società.

**Obiettivi formativi:** Aiutare gli studenti a familiarizzare con i lineamenti e gli aspetti innovativi del pensiero antropologico di uno dei più importanti pensatori della sfera economica in ambito moderno.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro sarà partecipativo. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale verrà fatta durante il semestre.

**Bibliografia:** A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Milano 1995; ID., *Ensayos Filosóficos* (J. Reeder, «Estudio preliminar»; tr. esp. C.R. Braun), Madrid 1998; ID., *The Theory of Moral Sentiments*, ed. by K. Haakonssen, Cambridge – New York 2002; ID., *The Wealth of Nations*, ed. by J.B. Wight, Petersfield 2007.

P. João J. Vila-Chã

## Anno II

1° semestre

### FP1004 Metafisica

La prima parte del corso considera differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai filosofi moderni, passando attraverso Tommaso d'Aquino; sono presentati i metodi degli autori, essenzialmente la confutazione aristotelica e la riflessione trascendentale. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine “atto d'essere” alla luce della struttura del linguaggio; l'analisi fenomenologica del linguaggio rivela le dimensioni etiche, oltre che epistemologiche, della domanda sul fondamento, precisando così l'origine e il significato dell'analogia dell'essere. In conclusione, il corso propone una riflessione sui trascendentali classici.

**Obiettivi formativi:** Indicare una via che conduce alla comprensione “implicativa” e non solamente “rappresentativa” del “fondamento”.

**Metodologia:** Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. Saranno richiesti brevi elaborati, il primo verso il 15 novembre e il secondo verso il 15 dicembre; questi elaborati saranno discussi durante l'esame orale finale.

**Bibliografia:** P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Casale Monferrato 1992; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; O. BLAN-

CHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003; A. LÉONARD, *Métaphysique de l'être. Essai de philosophie fondamentale*, Paris 2006.

P. Paul Gilbert

### FP1011 Filosofia morale

Il corso affronterà le seguenti problematiche: l'impostazione della riflessione filosofica sulla vita morale nel mondo "postmoderno"; l'etica filosofica nella condizione cristiana; l'etica come filosofia pratica e la sua relazione alle scienze umane; la fenomenologia dell'esperienza morale; diverse concezioni filosofiche del bene morale; la costituzione dei valori e delle norme morali; la fondazione metafisica e le proprietà essenziali della legge naturale; struttura e funzioni della coscienza morale; l'aspetto antropologico ed etico dell'agire; la determinazione della moralità dell'atto umano; la colpevolezza e le radici del male morale; le virtù morali, la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende contribuire alla formazione di una capacità di riflettere criticamente sui problemi morali che emergono sia dalla prassi individuale e sociale che dall'incontro con diversi sistemi filosofici e tipi di argomentazione etica.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale verrà fatta alla fine del semestre, durante l'esame orale vertente sui temi presentati nel tesario.

**Bibliografia:** J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2011; L. ALICI, *Filosofia morale*, Brescia 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2008.

P. Jakub Gorczyca

### FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il

*Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

**Obiettivi formativi:** 1. essere in grado di *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate; 2. essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

**Metodologia:** Ciascun sistema sarà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Durante il semestre verrà proposto un test di autoverifica. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

**Bibliografia:** P. ROSSI – C.A. VIANO, *Storia della filosofia*. III. *Dal Quattrocento al Seicento*. IV. *Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONSSSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013.

Prof. Simone D'Agostino

#### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

#### FGM108 Ontologia e teologia in Aristotele

Il corso di lettura guidata tratterà della *Metafisica* di Aristotele, soffermandosi in particolare sui libri I, IV, VI, VII, IX e XII. Si proporrà inoltre una presentazione sintetica del V libro, per acquisire il lessico fondamentale della metafisica aristotelica. I temi principalmente sviluppati saranno: la 'fi-

losofia prima' come scienza, i significati dell'essere, la sostanza e le categorie, l'essere come potenza e come atto, l'esistenza del Primo Motore, Atto puro.

**Obiettivi formativi:** Insegnare a leggere un testo classico di filosofia dell'essere nel suo contesto speculativo e culturale e nelle interpretazioni più rilevanti che esso ha avuto, aiutando gli alunni di I ciclo nello studio del corso prescritto di Metafisica.

**Metodologia:** Si leggeranno e si commenteranno testi particolarmente importanti dell'opera nella traduzione italiana, con riferimenti al testo originale (soprattutto nei casi di difficile interpretazione). L'esame consisterà nella proposta di un brano della *Metafisica* di Aristotele trattato in classe, da analizzare e commentare.

**Bibliografia:** ARISTOTELE, *Metafisica*, Milano 2002; G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Roma – Bari 1997; E. BERTI, *Nuovi studi aristotelici. II. Fisica, antropologia e metafisica*, Brescia 2005.

Mons. Mario Pangallo

#### FGE110 Montaigne *Dell'utile e dell'onesto*

Nel saggio *Dell'utile e dell'onesto*, Montaigne ripropone un classico – già per esempio ciceroniano – della riflessione morale, ossia il dilemma fra le due categorie di valori di “utile” ed “onesto”. Questo lo conduce ad approfondire il tema della “coscienza” e della genesi della legge, nonché dell'obbedienza dell'uomo alla stessa.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende guidare gli studenti allo sviluppo delle loro capacità di lettura critica e comprensione di un testo filosofico strutturato, mediante l'analisi dell'opera in oggetto, individuando i suoi concetti e le sue problematiche fondamentali.

**Metodologia:** La metodologia scelta prevede tre diversi momenti complementari ed ugualmente importanti: commento della docente al testo; lettura privata dello studente *pre* e *post* lezione; discussione in classe. L'esame verterà sulla verifica (orale o scritta) della comprensione del testo analizzato e della conoscenza della bibliografia secondaria in merito.

**Bibliografia:** MONTAIGNE, *Saggi*, a cura di Fausta Garavini, vol. II, 1998 Milano; ID., *Essais*, édition P. Villey, vol. III, Paris (réimprimée) 2004; oppure ID., *Saggi*, a cura di F. Garavini e A. Tournon, Milano 2012 (testo francese a fronte).

Dott.ssa Sara Bianchini

2° semestre

### FP1010 Teologia naturale

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1. definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; – 2. collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; – 3. portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; – 4. intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

**Obiettivi formativi:** Portare lo studente a vedere che la questione del senso dell'esistenza umana è ineludibile; che essa si pone come ricerca della ragione per determinare che sorta di relazione unisce l'essere umano e l'Assoluto.

**Metodologia:** Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate, raccomanda la lettura di almeno un'opera scelta nella bibliografia e si apre agli interventi eventuali degli studenti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante un esame orale.

**Bibliografia:** P.-J. LABARRIÈRE, *Dieu aujourd'hui. Chemin rationnel, décision de liberté*, Paris 1977; G. MOREL, *Le sens de l'existence selon saint Jean de la Croix*, t. II, *Logique*, Paris 1961; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Roma 2004; B. SEVE, *La question philosophique de l'existence de Dieu*, Paris 2000.

P. Théoneste Nkeramihigo

### FP1012 Filosofia politica

Il corso prende come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso saranno studiati testi di autori particolarmente rilevanti, fra i quali Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, Hobbes, Kant, Hegel, Marx, ecc. Si cercherà anche di approfondire alcune questioni essenziali di etica sociale, fra le quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia; l'idea di comunità organica; i rapporti internazionali; il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e

le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile, e alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una teoria dello stato, la teoria della giustizia e, infine, a una teoria del senso a partire dai rapporti istituzionali fra le persone.

**Obiettivi formativi:** Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti ad acquisire una riflessione autonoma, complessivamente giusta e veritiera sulla dimensione etica e morale della vita in società e sulla condizione politica dell'essere umano.

**Metodologia:** Il corso presuppone la lettura critica di alcuni testi classici, la presentazione orale di uno di essi, la partecipazione a un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di due brevi elaborati durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere sostenuto a fine corso.

**Bibliografia:** A.C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*, London 1999; P. MANENT, *La cité de l'homme*, Paris 1994; L. STRAUSS, *What is Political Philosophy?*, Chicago 1988 [c1959]; E. VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999.

P. João J. Vila-Chã

#### FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso offre un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo, articolandosi in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati autori illustri come Kierkegaard, Heidegger oppure Wittgenstein; correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere e inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

**Metodologia:** Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura

personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

**Bibliografia:** G. PARKINSON – S. SHANKER (ed.), *Routledge History of Philosophy*, vol. 6: *The Age of German Idealism*; vol. 7: *The Nineteenth Century*; vol. 8: *Twentieth Century Continental Philosophy*; vol. 9-10: *Philosophy of the English-Speaking World in the Twentieth Century*, London – New York 1993-97; P. ROSSI – C. VIANO (ed.), *Storia della filosofia*, vol. 5: *L'Ottocento*; vol. 6: *Il Novecento*, Roma – Bari 1997-99; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

P. Georg Sans

#### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Filosofia morale); FGT1..(T=Teologia naturale); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

#### **FGT110 Uomo e Dio nel *Corso fondamentale* di K. Rahner**

*Corso fondamentale sulla fede* è una "Summa" della teologia cattolica, in cui Rahner rielabora sistematicamente temi e questioni, precedentemente affrontati. L'introduzione e le prime due sezioni dell'opera, sulle quali si soffermerà il corso, presentano un'approfondita e originale proposta di antropologia e di teologia filosofica, nella quale è chiaramente evidente l'apporto del metodo trascendentale impiegato da Rahner.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di guidare gli studenti a un approccio personale e diretto con il testo, evidenziando che l'opera più articolata della vastissima produzione di Rahner possiede anche spessore filosofico e rilevanza teoretica.

**Metodologia:** Lettura, spiegazione e commento, da parte del professore, di passi che, indicati in precedenza, ogni studente leggerà individualmente prima della lezione. Sarà data particolare importanza alla discussio-

ne, nella quale ciascuno interverrà con domande e riflessioni personali. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che consenta di far emergere la comprensione del testo e il livello di approfondimento raggiunto.

**Bibliografia:** K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990 (introduzione, sez. I e sez. II); E. CORETH, «Presupposti filosofici della teologia di Karl Rahner» in *La Civiltà Cattolica* 1(1995) 27-40; K. NEUFELD, «Metodo trascendentale rahneriano: analisi e prospettive» in I. SANNA (ed.), *L'eredità teologica di Karl Rahner*, Roma 2005, 91-102; G. SALATIELLO (ed.), *Karl Rahner. Percorsi di ricerca*, Roma 2012.

*Prof.ssa Giorgia Salatiello*

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

## Anno I

1° semestre

### FP1017 Ragione filosofica e fede cristiana

Si parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Che senso ha professare una fede attribuendo a essa valore universale di verità? La filosofia interroga la fede in Cristo, ma anche questa interroga la filosofia in temi che, per esempio, si riferiscono al mistero trinitario e alla “sapienza della croce”. L’attento esame delle ragioni del credere cristiano porterà anche a un confronto con altre religioni. L’uomo moderno e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

**Obiettivi formativi:** Introdurre ai principali temi e questioni dell’essere cristiano nei confronti del pensiero filosofico e della critica di oggi.

**Metodologia:** Esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore. Ci si baserà sulla Bibbia, sui documenti del Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d’Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine del semestre.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002; B. FORTE, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo 1992; R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 1965.

*P. Rogelio García Mateo*

1° e 2° semestre

### Lingua latina

Tutti gli studenti del 1° anno di Baccalaureato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccalaureato.

#### FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli: parola, proposizione e periodo.

**Obiettivi formativi:** Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli: parola, proposizione e periodo.

**Metodologia:** Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimanale, rispondendo a domande e compilando apposite schede per l'analisi dei testi man mano letti, confrontandole con schede compilate correttamente. Verifica orale nei primi 15' di ogni lezione; prova scritta a inizio secondo semestre per una prima autovalutazione della preparazione raggiunta; esame orale finale.

**Bibliografia:** Sarà indicata nel corso della prima lezione.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

**Anni I e II**

1° semestre

**FO1070 Problemi delle origini dell'uomo**

1. L'uomo e gli antropoidi. Differenze e analogie fisiomorfologiche. Caratteri esclusivi dell'uomo. Relazione tra cervello e psiche. – 2. L'evoluzione della psiche. I metodi. Psiche sensitiva e psiche intellettuale. Materialità o spiritualità delle facoltà della psiche? – 3. Istinto e intelligenza. Comportamento animale in natura. Addestramento in condizioni sperimentali. Raffronto col comportamento umano. – 4. Linguaggio e comunicazione. L'acquisizione del linguaggio nel bambino. Esperimenti sull'insegnamento del linguaggio umano agli antropoidi. Critiche e ritrattazioni. – 5. Il processo di ominazione. Correlazione tra sviluppo cerebrale e manifestazioni psichiche. L'evoluzione dell'organismo umano (*australopithecinae*, *homo habilis*, *homo erectus*, *homo sapiens neandertalensis*, *homo sapiens sapiens*). – 6. Criteri della comparsa dell'uomo (lavorazione degli utensili, accensione del fuoco, inumazioni con riti, arte). Il primo uomo inteso filosoficamente come tale.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di esporre, nell'ambito di una concezione evoluzionistica spiritualista, il progressivo affermarsi dell'uomo durante il processo di ominazione.

**Metodologia:** In uno svolgimento comparativo della psiche viene dato particolare rilievo ai principi di analogia e di economia. Si pone anche in evidenza il concetto di "intelligenza pratica", di cui si osservano manifestazioni diversificate negli animali attualmente esistenti, nei preominidi e negli ominidi, fino all'uomo. La valutazione avverrà, a scelta dello studente, in forma di esame orale o di elaborato.

**Bibliografia:** J. DE FINANCE, *Citoyen de deux mondes. La place de l'homme dans la création*, Rome – Paris 1980; M.T. LA VECCHIA, *Le origini dell'Uomo. Antropologia psicologica e scientifica*, Roma 2011; V. MARCOZZI, *Alla ricerca dei nostri predecessori. Compendio di paleoantropologia*, Ciniello Balsamo 1992; J. RIAZA MORALES, *El comienzo del mundo. I. El hombre, la vida y la Tierra*, Madrid 1984.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

**FO1132 La civiltà bizantina nei sec. IX-XV**

1. Considerazioni introduttive. – 2. Fozio, il primo umanesimo bizantino e tentativi di sintesi tra aristotelismo e platonismo. – 3. Demonologia, mistica “religiosa” e mistica “laica”. – 4. Spiritualità esicastica e metafisica del corpo. – 5. Gregorio Palamas e il palamismo. – 6. Traduzioni di opere latine nel mondo bizantino. – 7. Il contributo dei Greci nel Rinascimento italiano. – 8. Conclusione.

**Obiettivi formativi:** Il corso vuole presentare alcune tematiche filosofico-teologiche sviluppatasi nel mondo bizantino dopo lo scisma della Chiesa.

**Metodologia:** Lezioni frontali. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

**Bibliografia:** B.N. TATAKIS, *La philosophie byzantine*, Paris 1949 (= É. Bréhier, *Histoire de la Philosophie*, fasc. suppl. 2; 1959<sup>2</sup>) (tr. esp., Buenos Aires 1952).

*Prof. Antonis Fyrigos*

**FO1133 Platone e/o Cristo**

È possibile essere nello stesso tempo platonici e cristiani? Il principio primo e il Dio cristiano, in sé e nel loro rapporto col mondo, sono pensabili negli stessi termini? Queste domande si posero con particolare forza nei secoli II e III, quando la variegata tradizione platonica era una delle correnti filosofico-teologiche più importanti e il cristianesimo cominciava a elaborare una propria riflessione sistematica. Il corso studia in particolare la figura e il pensiero del cristiano Origene e del pagano Plotino, protagonisti di due evoluzioni alternative del platonismo, entrambe fondamentali: il platonismo cristiano (Platone e Cristo) e il neoplatonismo pagano (Platone senza Cristo).

**Obiettivi formativi:** Introdurre alla conoscenza della tradizione platonica tardo-antica e alle problematiche dell'incontro tra cristianesimo e filosofia greca. Evidenziare i caratteri comuni e le differenze tra la riflessione di Origene e quella di Plotino.

**Metodologia:** Insegnamento frontale, lettura di testi. La valutazione dello studente avverrà alla fine del corso mediante un esame orale che comprenderà l'analisi e il commento di uno dei brani trattati durante le lezioni.

**Bibliografia:** ORIGENE, *I principi*, a cura di M. Simonetti, Torino 2010; PLOTINO, *Enneadi*, a cura di G. Faggin, Milano 2000; C. MORESCHINI, *Storia del pensiero cristiano tardo-antico*, Milano 2013.

*Rev. Andrea Cavallini*

2° semestre

### FO1131 Filosofia della religione

Il corso si articola in due parti. Nella prima, prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo e fenomenologico. Nella seconda parte, attraverso l'analisi delle proposte di due autori contemporanei particolarmente significativi, B. Welte e K. Rahner, si intende mostrare come la filosofia della religione, con il suo metodo propriamente e rigorosamente filosofico, possa aprirsi ad un'ulteriore prospettiva di riflessione che si configura come filosofia cristiana.

**Obiettivi formativi:** Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, poiché è da essa che questi aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in modo tale che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

**Metodologia:** Il corso prevede l'esposizione frontale delle diverse problematiche considerate, ma saranno anche predisposte occasioni di discussione e di approfondimento in comune per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati. La valutazione sarà mediante un esame orale alla fine del corso.

**Bibliografia:** T. NKERAMIHIGO – G. SALATIELLO, *Pensare la religione*, Napoli 2010; A. FABRIS, *Filosofia delle religioni*, Roma 2012; M. RAVERA, *Introduzione alla filosofia della religione*, Torino 1995.

*Prof.ssa Giorgia Salatiello*

**FO1134 Etica, società e secolarizzazione - Charles Taylor**

Il corso si propone di indagare l'affermazione di Taylor secondo cui gli uomini sono costitutivamente esseri etici e si muove in un universo etico. Universo che non è semplicemente dato e fissato, ma è oggetto di un continuo processo di ri-articolazione delle questioni circa il bene e il giusto. Riarticolazione che accade oggi, in una società secolarizzata.

**Obiettivi formativi:** Formare gli studenti alla lettura attenta dell'opera di un autore significativo. Nello stesso tempo orientarli a comprendere l'approccio etico di C. Taylor e le implicazioni di esso in ambito antropologico, etico e politico.

**Metodologia:** Lettura guidata e commentata svolta insieme dei summenzionati brani dei testi di C. Taylor. La prova finale è un elaborato scritto.

**Bibliografia:** C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Bari 2003; ID., *L'età secolare*, Milano 2009; E. RIBEIRO, *Reconhecimento ético e virtude*, São Paulo 2012; R. ABBEY, *Charles Taylor*, Princeton 2000.

*P. Elton Vitoriano Ribeiro*

**FO1135 Il principio dialogico**

A differenza dell'investigazione della realtà considerata in terza persona (esso, oggetto) e dell'egologico punto di partenza del filosofare (*ego cogito*, io trascendentale), l'approccio dialogico all'essere parte dalla constatazione della pluralità di persone e dalla precedenza metafisica dell'altro (tu, Tu assoluto). Il corso cercherà di esaminare il significato e i risvolti, sia teoretici che pratici, di tale precedenza. La trattazione sistematica sarà preceduta da una considerazione storica intenzionata a individuare le ragioni filosofiche e culturali che nel primo dopoguerra hanno dato inizio a questo tipo di pensiero. Nel corso verranno altresì messe in evidenza le implicazioni antropologiche, etiche e teologiche del «principio dialogico».

**Obiettivi formativi:** Il corso intende introdurre lo studente a una delle più significative correnti del pensiero filosofico del XX secolo, mettendo in evidenza la sua importanza per il rinnovamento delle categorie antropologiche, etiche e religiose.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alla discussione in aula. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante l'esame orale, da svolgersi se-

condo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

**Bibliografia:** M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo 1993; B. CASPER, *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Brescia 2009; M. MARTINI, *La filosofia del dialogo da Buber a Lévinas*, Assisi 1995; S. ZUCAL, *Lineamenti di pensiero dialogico*, Brescia 2004.

Prof. Jakub Gorczyca

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

## Anno II

1° semestre

### WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale (1° sem., mar. V-VI e merc. V-VI, 3 ECTS/2c)

Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire la vita della Chiesa nei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

**Bibliografia:** A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; L. PANI ERMINI (ed.), *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano 2004; U.M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006.

Dott. Ottavio Bucarelli

**SP1005 Sociologia generale** (1° sem., lun. V-VI-VII, 3 ECTS/2c)

**Obiettivo:** il corso si propone di offrire una panoramica sui principi costitutivi della sociologia, come scienza fondamentale per la comprensione delle istituzioni sociali e dei fenomeni complessi. Il corso intende fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti di base per comprendere la società, le sue dinamiche e i suoi meccanismi organizzativi; si cercherà altresì di dare le competenze necessarie all'approccio problematico alla metodologia della ricerca sociale.

**Contenuto:** Il corso si articola in due parti: nella prima verranno affrontati i temi di base delle scienze sociali, nella seconda si offriranno approfondimenti su temi attuali del dibattito sociologico.

*Prima parte:* Che cos'è la sociologia; il rapporto tra cultura e società; interazione sociale e vita quotidiana; stratificazione, classi e disuguaglianza; società potere e politica.

*Seconda parte:* Globalizzazione; questioni di gender; famiglia e società; le organizzazioni moderne; mass media e comunicazione.

**Metodo:** Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

**Bibliografia consigliata:** Verrà fornita nel corso una scelta antologica mirata di alcuni dei classici della sociologia. Per la preparazione all'esame il testo di riferimento è: A. GIDDENS 2007. *Fondamenti di sociologia*. Bologna: Il Mulino (di questo testo esistono, oltre l'originale in lingua inglese, numerose traduzioni).

*Dott.ssa Emiliana De Blasio*

**SP1008 Questioni di matematica** (1° sem., mar. V-VI, 3 ECTS/2c)

**Obiettivo:** Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. È l'unico esame di matematica ed il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

**Contenuto:** Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque al-

cune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescenza, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

**Metodo:** Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

**Bibliografia:** M. ANGRISANI – P. FERRONI, *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*, Roma, ed. Kappa 1988; M. ANGRISANI, *Introduzione alla attività matematica*, Roma, ed. Cisu 2001; A. ATTIAS – P. FERRONI, *Esercizi svolti di matematica generale*, Roma, ed. Cisu 1999; S. BIANCHI, *Appunti di algebra lineare*, scaricabili al seguente indirizzo web: [www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf](http://www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf); G. ZWIRNER, *Esercizi di analisi matematica, parte prima*, Padova, ed. Cedam.

*Prof.ssa Anna Attias*

#### **SP1019 Antropologia culturale** (1° sem., mar. II-III-IV, 3 ECTS/2c)

Nella sua prima parte, il corso si propone un'introduzione generale al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; il carattere "superorganico" della cultura; cultura e identità: la cultura come prodotto sociale; la cultura come fattore primario di coesione sociale. Introduzione alla comprensione della dinamica culturale: concetto, caratteristiche e forme dell'inculturazione; concetto di "tradizione", sue caratteristiche e funzioni. Fattori e forme dell'acculturazione; prospettive per un dialogo tra culture diverse. I fattori della deculturazione; globalizzazione e deculturazione (il rischio della monocultura).

Nella seconda parte, si affronteranno le tematiche generali proprie all'antropologia religiosa: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sa-

cerdote nelle società d'interesse etnologico; “magia” e “magico”; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.).

Alla fine, in vista di un approfondimento personale che possa proseguire oltre il corso, saranno forniti elementi-guida per una selezione bibliografica.

*Dott. Mario Polia*

**MTA002 Introduzione alle filosofie e religioni della Cina, a confronto con il Cristianesimo** (1° sem., merc. III-IV, 3 ECTS/2c)

Il corso intende fornire le conoscenze di base del pensiero filosofico e religioso della Cina, attraverso una lente comparativa con la tradizione cristiana. I partecipanti acquisiranno le chiavi interpretative e gli strumenti critici per comprendere le dinamiche e le sfide dello sviluppo e dell'inculturazione del Cristianesimo in un contesto culturale 'altro', in particolare quello cinese. I temi includeranno: i) credenze e pratiche della 'religione popolare' cinese: cosmologia e visione del mondo; *ying* e *yang*; gli spiriti; il culto degli antenati. – ii) Confucio e il Confucianesimo: pensiero e culto di Confucio. Etica, società e relazioni umane. La pietà filiale; il 'divino'; i riti. L'influenza del pensiero confuciano nella società cinese. Etica confuciana ed etica cristiana: analisi e discussione critica e comparativa. – iii) Il Taoismo filosofico e religioso: storia e sviluppo. *Yin* e *yang*; il *dao*. Il principio del 'non agire'. Il pantheon taoista e le pratiche ascetiche e monastiche. Confucianesimo e Taoismo. Cosmologia ed etica nel Taoismo e nel Cristianesimo: analisi e discussione critica e comparativa. – iv) Sviluppo del Buddhismo in Cina: le scuole della Terra Pura, *Tientai* e *Chan*. Soteriologia e divinizzazione del Buddha. Confronto con il Cristianesimo. – v) Approcci dei missionari cristiani verso le tradizioni filosofico-religiose cinesi. Le religioni in Cina oggi. Alcune questioni e pratiche di inculturazione rispetto alle tradizioni filosofico-religiose cinesi.

*Dott.ssa Monica Romano*

2° semestre

**SP1015 Statistica I** (2° sem., mar VI-VII-VIII, 3 ECTS/2c)

Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione. Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l'analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

**Bibliografia:** S. BORRA – A. DI CIACCIO, *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*, 2008; I. DIAMOND – J. JEFFERIES, *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*, 2006; G. LETI, *Statistica descrittiva*, Bologna; E. NENNA – F.M. SANNA – I. SANTINI, *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*, Roma; S.M. ROSS, *Introduzione alla statistica*, 2008.

Prof.ssa Isabella Santini

**SP1045 Storia della globalizzazione** (2° sem., merc. III-IV, 3 ECTS/2c)

Sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un'attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

**Bibliografia:** U. BECK U., *Was ist Globalisierung? Irrtümer des Globalismus – Antworten auf Globalisierung*, Frankfurt 1999 (tr. it.: *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Roma 1999); A. GIDDENS, *Runaway World. How Globalization is Reshaping our Lives*, London 1999 (tr. it.: *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*, Bologna 2000; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

Rev. Rocco D'Ambrosio

**MTI004 Religione e politica nella Storia del pensiero islamico**  
(2° sem., gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

Questo corso teorico frontale tratta le caratteristiche e le tappe della Storia del pensiero politico islamico classico, in cui s'incrociano diversi elementi culturali arabi, bizantini e persiani. Il punto di partenza è il problema scaturito dalla successione del Profeta Muhammad, e la grande discordia (*fitna*) che ha avuto come risultato la nascita dei tre grandi gruppi islamici: Sunniti, Sciiti e Kharigiti. Ogni gruppo ha la propria teoria politica che si è sviluppata nella teologia e nel diritto. L'obiettivo del corso è di mostrare la pluralità e le divergenze che hanno segnato la Storia del pensiero politico islamico, rintracciando le diverse interpretazioni nella filosofia, nella teologia e nel diritto, e passando attraverso l'analisi dello storico Ibn Khaldun (m. 1406) e la sua teoria sul ruolo svolto dallo spirito di appartenenza tribale *'asabiyya* nella nascita degli Stati.

*Dott. Adnane Mokrani*

SEMINARI

**Anno I**

*1° semestre*

**Proseminario** (*Materia complementare obbligatoria*)

**FS1Q01**

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli elaborati, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

**Obiettivi formativi:** Il seminario si propone di guidare gli studenti nell'acquisizione delle competenze metodologiche basilari (analitiche e sintetiche) per affrontare lo studio assimilativo e creativo della filosofia teoretica e della storia della filosofia.

**Metodologia:** La metodologia di base prevedrà esercizi concreti, in aula sotto la guida del docente e poi del singolo studente, di lettura, analisi del testo, ricerca bibliografica, riassunto di un testo, realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione si baserà sulla partecipazione dello studenti ai

lavori in aula e sulle sue produzioni (esercitazioni assegnate settimanalmente, fra cui una simulazione di elaborato).

**Bibliografia:** P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte).

*Dott.ssa Sara Bianchini*

### FS1T01

Il proseminario intende essere un'introduzione pratica allo studio della filosofia alla PUG (con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre), alla ricerca bibliografica e alla composizione degli elaborati.

**Obiettivi formativi:** Il proseminario si propone di far acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire con profitto le lezioni, affrontare lo studio della filosofia, effettuare una ricerca bibliografica, redigere gli elaborati secondo le prassi dell'università.

**Metodologia:** Le lezioni richiederanno agli studenti di: 1. leggere, comprendere e relazionare alcuni testi filosofici basilari attinenti ai corsi del primo ciclo; – 2. approfondire i corsi prescritti mediante la revisione degli appunti; – 3. conoscere le risorse informatiche della biblioteca ed effettuare ricerche bibliografiche; – 4. comprendere ed esercitarsi sulle varie fasi di stesura di un elaborato. La valutazione finale terrà conto dello svolgimento degli esercizi assegnati settimanalmente, della produzione ed esposizione di un breve elaborato e del livello di partecipazione attiva in aula.

**Bibliografia:** P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997.

*Dott.ssa Antonella Fani*

### FS1V01

Introduzione e guida pratica allo studio della filosofia alla PUG con particolare attenzione agli aspetti metodologici basilari per seguire fruttuosamente le lezioni, studiare in modo piacevole ed efficace, impostare e condurre una ricerca, esporne gli esiti in modo orale e scritto (soprattutto nella forma dell'elaborato) secondo le prassi dell'università, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

**Obiettivi formativi:** Il proseminario intende favorire e sostenere lo sviluppo dell'attitudine a filosofare di ciascuno studente, facendogli acqui-

sire le competenze metodologiche fondamentali per costruire un percorso di studio e riflessione filosofica ricco e consapevole.

**Metodologia:** La metodologia fondamentale prevede esercizi di lettura, comprensione e analisi del testo filosofico, schedatura, revisione di appunti, predisposizione di sintesi e schemi concettuali, organizzazione dello studio, ricerca bibliografica, esposizione scritta e orale, preparazione di un elaborato. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione dello studente alle suddette attività e i suoi lavori scritti (esercitazioni settimanali e simulazione di un elaborato su un tema filosofico).

**Bibliografia:** P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

Dott. Stefano Marchionni

2° semestre

### FS1324 Il conoscere nei dialoghi di Platone

Molteplici sono i problemi dibattuti e le proposte filosofiche che scaturiscono dai dialoghi platonici; in questo seminario ci si dirigerà sulla dimensione conoscitiva ed epistemologica, senza però disattendere le implicazioni con quella antropologica, ontologica ed etica. Ogni problema esige l'impiego di ipotesi e l'assunzione del procedimento dialettico; ad esempio, il problema dell'apprendere, connesso al mito dell'anamnesi e alla dottrina delle idee, richiede che chi insegna sia saggio, che la virtù sia insegnabile, che la saggezza sia scienza nel suo livello più alto, benché avvenga che non sempre ci siano maestri saggi. Puntuali sono le critiche platoniche ai sofisti, esse negano il valore del loro insegnamento; altrettanto critiche sono le posizioni contro l'eristica, il verbalismo e la retorica. Emerge, in contrapposizione, ciò che caratterizza la filosofia, quale sapere che produce conoscenze, le quali tornano a vantaggio dell'uomo e della sua felicità. Verranno analizzati testi dai seguenti dialoghi: *Eutifrone*, *Fedone*, *Cratilo*, *Teeteto*, *Sofista*, *Parmenide*, *Eutidemo*, *Protagora*, *Gorgia*, *Menone*.

**Obiettivi formativi:** Confrontarsi con i significati dell'*episteme* e del filosofare; individuare la funzione dei dialoghi e della dialettica; comprendere i costrutti teoretici dei testi platonici analizzati in ciascun dialogo.

**Metodologia:** I testi selezionati per la ricerca verranno letti da ogni studente prima di ogni incontro seminariale. A turno, ciascuno esporrà in

aula i tratti tematici programmati, organizzando la propria esposizione anche per il dibattito con gli altri partecipanti. Insieme con gli interventi nel dibattito, saranno oggetto di valutazione le schede di analisi dei testi esaminati e l'elaborato finale di sintesi.

**Bibliografia:** PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Milano 2000; P. FRIEDLÄNDER, *Platone*, a cura di A. Le Moli, Milano 2004; G. REALE (ed.), *Verso una nuova immagine di Platone*, Milano 1984; F. TRABATTONI, *Platone*, Roma 2009.

*Prof.ssa Rosanna Finamore*

### FS1325 Temi fondamentali in filosofia analitica

Questo seminario è inteso come un'introduzione alla tradizione filosofica che ebbe inizio con il lavoro logico di Frege e Russell, che si è sviluppata con il lavoro di Wittgenstein, e fiorisce ancora in diversi paesi, soprattutto in quelli anglofoni. Dopo uno sguardo generale su ciò che caratterizza questa tradizione filosofica, vari testi introduttivi saranno studiati per apprezzare e valutare criticamente il contributo di questa tradizione in diversi dibattiti cruciali, ad esempio sulla natura del significato, sulla relazione mente-corpo, sul ruolo della scienza empirica nella filosofia, sul naturalismo morale ecc.

**Obiettivi formativi:** Alla fine del seminario, gli studenti avranno una comprensione generale e sistematica della tradizione analitica, e saranno capaci di leggere e apprezzare altri testi di autori importanti, secondo il loro eventuale interesse o bisogno.

**Metodologia:** Il seminario assume un approccio tematico che favorisce la discussione in classe. In tal modo, lo studente sarà motivato a capire, apprezzare e valutare criticamente varie posizioni filosofiche. Per la valutazione del seminario, la presentazione dello studente conta per 60% del voto finale, e la partecipazione nella discussione 40%.

**Bibliografia:** M. DUMMETT, *La natura e il futuro della filosofia*, tr. E. Picardi, Genova 2001; A. CORRADINI – S. GALVAN – E.J. LOWE (edd.), *Analytic philosophy without naturalism*, London – New York 2010; J.M. TORRALBA – J. NUBIOLA (edd.), *La filosofía analítica y la espiritualidad del hombre: lecciones en la Universidad de Navarra*, Pamplona 2005.

*P. Louis Caruana*

**FS1326 Boezio, *La consolazione della filosofia***

Falsamente accusato e incarcerato a Pavia nel 524 dal re Teodorico, in attesa della condanna a morte Severino Boezio trovò consolazione nella “Filosofia” e scrisse il suo capolavoro, che raccoglieva l’eredità del pensiero classico e la tramandava ai secoli successivi, diventando uno dei testi più letti nel medioevo e nella prima età moderna.

**Obiettivi formativi:** Il fine del seminario, nell’ambito del primo ciclo, è quello di aiutare gli studenti a “imparare ad imparare” a “*legere non multa, sed multum*” in ambito filosofico, “dando ordine all’esercizio” e cercando di “salvare l’affermazione altrui”, o perlomeno “di intenderla bene”.

**Metodologia:** Con il contributo continuo e fattivo di tutti, si leggerà e discuterà, pezzo dopo pezzo, il testo in traduzione italiana (con qualche riferimento, ogni tanto all’originale), secondo le strategie ermeneutiche di volta in volta proposte. La valutazione finale risulterà dalla assiduità e pertinenza della partecipazione alla discussione.

**Bibliografia:** BOEZIO, *La consolazione della filosofia (De consolatione philosophiae)*, in qualsiasi traduzione, meglio se con testo latino a fronte (consigliata quella pubblicata da UTET); H. CHADWICK, *Boezio. La consolazione della musica, della logica, della teologia e della filosofia*, Bologna 1986; L. OBERTELLO, *Boezio e dintorni. Ricerche sulla cultura altomedievale*, Firenze 1989.

Prof. Andrea Di Maio

**Anno II**

1° semestre

**FS1086 Le origini del linguaggio**

Linguaggio e comunicazione. I tratti costitutivi del linguaggio umano (simbolismo, sintatticità, creatività). Linguaggio e pensiero. Modelli di apprendimento del linguaggio: nel bambino normale, nel bambino sordo, nel bambino sordomuto e cieco, nel bambino vissuto in condizioni di deprivazione sociale. Limiti della comunicazione animale (in natura e in laboratorio). Ipotesi e teorie sulle origini del linguaggio. La comparsa del linguaggio umano nel corso del processo di ominazione.

**Obiettivi formativi:** Il seminario intende analizzare le caratteristiche proprie del linguaggio articolato e simbolico, specificamente umano, in contrapposizione alla comunicazione animale, e il suo manifestarsi.

**Metodologia:** In base ad una netta differenziazione dei concetti di comunicazione e di linguaggio, e utilizzando i dati della paleontologia, ci si domanda se sia possibile ipotizzare il momento in cui sono apparsi i primi elementi di un linguaggio autenticamente simbolico, in stretta connessione con l'affermarsi della razionalità, propria dell'individuo umano in quanto tale. La valutazione avverrà mediante elaborato.

**Bibliografia:** M.T. LA VECCHIA, *Le origini del linguaggio*, Roma 2001<sup>2</sup>; P. LIEBERMAN, *On the Origins of Language: an Introduction to the Evolution of Human Speech*, New York 1975; L. MALSON, *Les enfants sauvages*, Paris 1964; T.A. SEBEOK – J. UMIKER-SEBEOK (edd.), *Speaking of Apes: a Critical Anthology of Two-Way Communication with Man*, New York – London 1980.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

#### FS1327 Ermeneutica di H.-G. Gadamer: una lettura di *Verità e metodo* (1960)

Studiando e analizzando qualche pagina ben scelta dell'*opus magnum* gadameriano, una fonte della cosiddetta "svolta ermeneutica" nella filosofia contemporanea, si familiarizzerà con alcune parole-chiave di questa corrente (linguaggio, circolo ermeneutico, storia degli effetti, fusione d'orizzonti ecc.). Si conoscerà una possibile *koinè* del pensiero occidentale in generale e, in particolare, si fornirà un approccio e una chiave di lettura dei testi scritti (profani e sacri) preparando la strada per una migliore comprensione interculturale nell'epoca della comunicazione planetaria.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo di questo seminario è di offrire un'introduzione a una delle correnti più influenti (e, per i futuri teologi, forse più feconde) della filosofia contemporanea: l'ermeneutica filosofica.

**Metodologia:** Attraverso una lettura (individuale e comune) approfondita di *Verità e metodo* (1960), verranno spiegate le idee principali della filosofia ermeneutica. Si userà anche il metodo tradizionale della *disputa*. La valutazione finale si baserà per il 60% sulle pagine consegnate ogni settimana e per il 40% sulla partecipazione, attiva o passiva, alla discussione nel seminario.

**Bibliografia:** H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano 1960 (originale tedesco, 1960); J. GRONDIN, *Gadamer. Una biografia*, Milano 2004 (originale tedesco, 1999); G. BERTOLOTTI et al., *Ermeneutica*, Milano 2003; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue*, Roma 2011.

P. Ferenc Patsch

### FS1328 Dal maestro all'immagine: l'itinerario di Agostino d'Ippona

Lo sviluppo del concetto di segno in Agostino è una chiave feconda per ripercorrere il suo pensiero. La riflessione sui segni (di cui le parole sono solo una parte) accompagna tutta la prima fase della produzione di Agostino (dal *De dialectica* al *De ordine* al *De magistro*). Tale elaborazione conosce un momento di crisi durante la stesura del *De doctrina Christiana*, dove il discorso sui segni si intreccia con quello sulla grazia. La possibilità della comunicazione è infine garantita dalla permanenza dell'immagine trinitaria nell'uomo.

**Obiettivi formativi:** Il seminario vuole condurre lo studente a una conoscenza globale del pensiero di Agostino. Al termine del percorso lo studente dovrebbe saper collocare le principali opere dell'autore, cogliendo lo sviluppo e le rotture del suo pensiero.

**Metodologia:** Il seminario utilizzerà il metodo lessicografico (di cui verrà offerta un'introduzione) ed ermeneutico. La valutazione terrà conto degli interventi in aula e di un lavoro scritto di 15.000 caratteri (spazi esclusi).

**Bibliografia:** G. CATAPANO, *Agostino*, Roma 2012; G. PICCOLO, *I processi di apprendimento in Agostino d'Ippona*, Roma 2009; C. ANDO, «Augustine on Language» in *Revue des Études Augustiniennes* 40 (1994) 45-78; M. BARATIN, «Origines stœiciennes de la théorie augustiniennes du signe» in *Revue des Études Latines* 59 (1981) 260-268.

P. Gaetano Piccolo

### FS1329 E. Coreth, *Dio nel pensiero filosofico*

Il seminario si propone di evidenziare alcune fondamentali tappe del pensiero filosofico per vedere come in esse si configuri la questione di Dio. A tale scopo sarà presa in considerazione l'opera *Dio nel pensiero filosofico* di E. Coreth, che ripercorre la storia della filosofia occidentale con attenzione a quella questione, indagata nei suoi aspetti più significativi.

**Obiettivi formativi:** Il testo consentirà di far emergere i nodi problematici e i contributi più rilevanti, che saranno esaminati in relazione alla proposta originale che Coreth formula in stretta connessione con la sua concezione antropologica.

**Metodologia:** Muovendo dalla lettura diretta del testo, ogni settimana un partecipante sarà chiamato a presentare un'esposizione orale e sarà dato ampio spazio alla discussione, opportunamente guidata e stimolata. Ciascuno studente dovrà anche stendere un elaborato finale sul tema da lui proposto in aula e tale elaborato sarà oggetto di una valutazione che terrà anche conto del livello della partecipazione attiva in aula.

**Bibliografia:** E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Brescia 2004; ID., *Antropologia filosofica*, Brescia 1978; J. ALFARO, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Brescia 1991.

*Prof.ssa Giorgia Salatiello*

2° semestre

### Seminari di sintesi

#### FS12H1

Il seminario di sintesi analizza in prospettiva di filosofia pratica alcune parole chiave dei corsi ricevuti nei primi due anni di Baccalaureato: 1. vita; – 2. conoscenza; – 3. verità; – 4. scienza; – 5. causa; – 6. realtà; – 7. fede; – 8. male; – 9. persona; – 10. libertà; – 11. politica; – 12. filosofia. Per ogni termine si cerca anzitutto di recuperare la domanda umana di partenza, poi si considera il contributo della tradizione filosofica e infine si propone uno schema di sintesi.

**Obiettivi formativi:** Il seminario si propone di favorire l'acquisizione da parte dello studente di una prima sintesi filosofica personale, come base utile sia per approfondire ulteriormente gli studi filosofici che per passare a quelli teologici.

**Metodologia:** I termini indicati saranno analizzati mediante la lettura di testi filosofici, la discussione in classe, lo studio personale. Lo studente sarà valutato sulla comprensione dei termini, sulla partecipazione alle discussioni e sulla capacità di produrre testi di sintesi.

**Bibliografia:** *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

*Rev. Andrea Cavallini*

**FS12I1**

Il seminario di sintesi, che assumerà prevalentemente – ma non solo – un taglio teoretico (epistemologico-metafisico), analizzerà le seguenti dodici parole chiave della tradizione filosofica: 1. filosofia; – 2. critica; – 3. verità; – 4. comunicazione; – 5. causa; – 6. natura; – 7. realtà; – 8. libertà; – 9. persona; – 10. assoluto; – 11. bene; – 12. società.

**Obiettivi formativi:** Il seminario si propone di guidare gli studenti alla rilettura critica dei principali temi studiati nel biennio, per imparare a coglierne i nessi essenziali, le problematiche comuni, anche in una prospettiva di integrazione dei contenuti della storia della filosofia.

**Metodologia:** La metodologia di base sarà di analisi della terminologia proposta e di sintesi relativamente alle connessioni logiche fondamentali delle tematiche incluse in ognuna delle parole chiavi affrontate. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione generale e sulla capacità di produrre testi in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi.

**Bibliografia:** *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

*Dott.ssa Sara Bianchini*

**FS12W1**

Il seminario di sintesi, che si porrà prevalentemente – ma non solo – nell’ottica della filosofia della religione e di Dio, analizzerà le seguenti dodici parole chiave della tradizione filosofica: 1. filosofia; – 2. conoscenza; – 3. verità; – 4. essere; – 5. causa; – 6. natura; – 7. persona; – 8. libertà; – 9. Dio; – 10. religione; – 11. bene; – 12. società. Attraverso l’analisi di tali parole chiave e la discussione critica di alcune questioni filosofiche legate ai temi da esse indicati, nonché tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, si accompagneranno gli studenti nella costruzione di una sintesi filosofica e nella ulteriore rielaborazione personale dei contenuti acquisiti nel biennio del primo ciclo.

**Obiettivi formativi:** Il seminario si propone di sostenere l’attitudine a filosofare degli studenti, favorendo una riconsiderazione approfondita del loro percorso di ricerca filosofica, una rilettura critica e sintetica dei temi studiati e l’elaborazione di una argomentata visione personale.

**Metodologia:** La metodologia di base consisterà nell'analisi dei termini indicati, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad essi correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell'indagine filosofica e la sua capacità di sviluppare – anche attraverso testi scritti da lui – una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

**Bibliografia:** *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006.

*Dott. Stefano Marchionni*

## FS12X1

Nel corso del seminario cercheremo di costruire una sintesi filosofica partendo da varie osservazioni epistemologiche sulla conoscenza e natura logica umana, considerando alcune teorie cosmologiche sull'esistenza e ordine del mondo, per poter passare poi alla spiegazione metafisica ed etica della persona umana e della persona divina.

**Obiettivi formativi:** Arrivare a una sintesi personale di diversi temi dell'indagine filosofica.

**Metodologia:** Lettura e analisi personale di testi filosofici, presentazione di un tema e discussione in aula. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione generale e sulla capacità di produrre testi in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi.

**Bibliografia:** *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006; *Enciclopedia filosofica*, Padova 1982; *The Encyclopedia of Philosophy*, New York 1967-1996.

*P. Lubos Rojka*

## CORSO INTEGRATIVO

*1° semestre*

- FP1003 Filosofia della conoscenza
- FP1004 Metafisica
- FP1011 Filosofia morale

*2° semestre*

- FP1007 Filosofia dell'uomo
- FP1010 Teologia naturale
- FP1012 Filosofia politica

(Per le descrizioni dei suddetti corsi si consultino i corsi prescritti di primo ciclo)

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo relativo alla Lingua Latina);
- 2 corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano);
- uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano);
- 2 corsi opzionali;
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccalaureato).

Nota: *i corsi prescritti possono essere sostituiti a discrezione del Decano da Letture guidate (FG) attinenti alla materia del corso prescritto.*

## CORSO INTEGRATIVO - LINGUA LATINA

Gli studenti iscritti al Corso Integrativo devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi al corso FL1001 o ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

#### CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

### Secondo ciclo

#### CORSI PRESCRITTI<sup>2</sup>

##### **Anni I e II**

*I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.*

*Il corso prescritto di storia FP2S01 non è previsto per gli studenti del Vecchio Ordinamento.*

*1° semestre*

##### **FP2T01 Teologia naturale**

Per il suo carattere enigmatico, il male pone un problema indecifrabile con le sole risorse della ragione umana; mantiene sospeso il senso metafisico dell'esistenza umana e dell'appartenenza all'Essere. L'enigma del male suscita, quindi, due questioni intimamente legate: 1. quale comprensione dell'essere umano e dell'Essere si può acquisire sotto il pungolo del male? – 2. a quale condizione l'essere umano può, malgrado la prova del male, accettare i limiti e, in essi, il Fondamento della sua esistenza? Assumendo il

<sup>2</sup> I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

fatto situazionale irriducibile dell'eredità cristiana, il corso tenterà, con gli argomenti plausibili, di esaminare come il male promuova la coscienza della libertà, susciti il desiderio della giustificazione e contribuisca a sondare l'indelebile legame dell'essere umano con il suo Fondamento.

**Obiettivi formativi:** Condurre alla presa di coscienza delle sfide del male alla ragione, della sua spinta alla ribellione o a una lotta perseverante sostenuta dalla speranza della rigenerazione.

**Metodologia:** Pur privilegiando l'esposizione frontale del problema del male, il corso coinvolge gli studenti nella misura in cui raccomanda loro la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia, e si apre agli interventi eventuali degli studenti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante un esame orale.

**Bibliografia:** TOMMASO D'AQUINO, *Il male*, Milano 2007; I. KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, Bari 2004; P. RICCEUR, *Finitudine e colpa*, Bologna 1970; T. NKERAMIHIGO, *L'homme et la Transcendance. Essai de poétique dans la philosophie de Paul Ricœur*, Paris – Namur 1980.

P. Théoneste Nkeramihigo

## FP2S01 Il problema di Dio nella filosofia antica e medievale

Il corso svilupperà il tema proposto nel titolo soffermandosi sui seguenti punti. 1. Il Primo Motore Immobile aristotelico. – 2. La divinità nello Stoicismo. – 3. Il Divino nella filosofia di Plotino. – 4. La ricerca di Dio da parte del soggetto spirituale in s. Agostino. – 5. Dio e i nomi divini nel neoplatonismo cristiano di Pseudo-Dionigi. – 6. La divinità del Logos nel neoplatonismo altomedievale (Scoto Eriugena). – 7. L'esistenza di Dio in s. Anselmo. – 8. Esistenza di Dio e linguaggio teologico in s. Tommaso. – 9. Linguaggio teologico e infinità divina in Duns Scoto. – 10. La questione di Dio in Occam.

**Obiettivi formativi:** Stimolare una riflessione critica sulla tematica proposta e suscitare un'adeguata sensibilità alla contestualizzazione storica e culturale dei problemi filosofici.

**Metodologia:** Si seguirà lo sviluppo storico del tema principalmente attraverso l'analisi ed il commento di alcuni testi-chiave degli Autori considerati. L'esame sarà scritto e consisterà in un questionario e nel commento di un brano.

**Bibliografia:** P. GILBERT, *Le Proslogion de saint Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, Roma 1990; B. BONANSEA, *L'uomo e Dio nel pen-*

siero di Duns Scoto, Milano 1991; G. MAZZOTTA, *Teologia aristotelica e metafisica dell'essere. Ermeneutica tomista di Metafisica Lambda*, Roma 2000; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, S. Severa – Roma 2004.

Mons. Mario Pangallo

2° semestre

#### FP2C04 Epistemologie del comprendere

Filosofi di ogni epoca hanno dato risposte al problema del conoscere; teorie conoscitive ed epistemologie contrassegnano ampiamente la storia del pensiero. Alcune di esse focalizzano, in particolare, il comprendere e in ordine ad esso multiformi proposte teoretiche risultano dall'investigazione dei significati di soggettività e oggettività. Il corso metterà in luce la dialettica che le contraddistingue attraverso analisi diacroniche e sincroniche riguardanti le peculiari attività del soggetto conoscente nella sua relazione con gli oggetti. L'esplorazione tematica si soffermerà inoltre sulle modalità interpretative di spazio, tempo e mondo, a cui si uniranno alcuni rilievi speculativi sul linguaggio e sulla libertà. Infine, la questione del fondamento del conoscere verrà delineata in relazione alla questione di un sapere che escluda fondamenti; di qui una rinnovata esigenza filosofica di intraprendere una riflessione critico-interpretativa.

**Obiettivi formativi:** Coltivare un'adeguata attenzione alle domande filosofiche e alle loro risposte; analizzare con proprietà le proposte epistemologiche tematizzate; valutare i loro apporti teoretici in vista di una personale riflessione critica.

**Metodologia:** Le lezioni frontali offriranno un'esplorazione sistematica delle tematiche e richiederanno il coinvolgimento degli studenti in ordine alle letture da eseguire su capitoli selezionati delle opere indicate nella bibliografia e alla riflessione filosofica da attivare. Le opzioni contenutistiche e metodologiche degli autori saranno oggetto di verifiche antecedenti all'esame orale, in cui sarà valutata la capacità argomentativa e critica sui testi studiati.

**Bibliografia:** G. FIGAL, *Oggettualità. Esperienza ermeneutica e filosofia*, Milano 2012; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano*, Roma 2007; S. ZACCHINI, *La collana di armonia. Kant, Poincaré, Feyerabend e la crisi dell'episteme*, Milano 2010.

Prof.ssa Rosanna Finamore

**FP2M02 Metafisica e fenomenologia**

La metafisica dell'essere è fecondata nel pensiero contemporaneo con gli strumenti dell'ermeneutica e della fenomenologia. Si misura così la pertinenza delle teorie che limitano la metafisica nella logica. L'ermeneutica e la fenomenologia sono però criticate perché troppo dipendenti dalla soggettività. La riflessione attuale tenta di rinnovare il senso metafisico dell'analoga. Il corso approfondisce questi temi, percorrendo la storia recente della fenomenologia (Husserl e Heidegger) e dell'ermeneutica (Ricœur), esaminando le loro tesi quanto al "fondamento", leggendo poi alcuni testi pubblicati da autori come Jean-Luc Marion o Michel Henry.

**Obiettivi formativi:** La cultura contemporanea è segnata da una comprensione della realtà che si esaurisce nell'istante. La questione è di sapere se la metafisica del dono è capace di generare una cultura alternativa più degna dell'uomo e della sua storicità.

**Metodologia:** Il corso sarà proposto "di fronte" agli auditori. Saranno richiesti ai partecipanti due lavori scritti (alla metà di marzo e alla fine di aprile) che commenteranno piccoli passi degli autori studiati. L'esame finale sarà orale; vi si discuteranno alcuni passi del corso, integrando i lavori scritti.

**Bibliografia:** M. HEIDEGGER, *L'abbandono*, Genova 1983; P. GILBERT – S. PETROSINO, *Il dono. Una interpretazione filosofica*, Genova 2001; J.-L. MARION, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, Torino 2001; V. TERI, *La Dimensione dell'Es gibt nell'ontologia di Martin Heidegger*, Roma 2006; C. CANULLO (ed.), *Michel Henry: narrare il pathos*, Macerata 2007.

*P. Paul Gilbert*

## SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

1° semestre

**Seminario metodologico** (Seminario prescritto)

*Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.*

*Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il secondo ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.*

**FM2000 Seminario metodologico**

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca e fornire le competenze per la redazione e la presentazione di relazioni orali e scritte, oltre che per la redazione della tesi di Licenza.

**Obiettivi formativi.** Conoscenze: 1. diverse fasi del lavoro di ricerca; – 2. modalità di raccolta della documentazione ed elaborazione di una bibliografia; – 3. modalità di sviluppo dell'argomento e di schedatura dei testi; – 4. tecniche e criteri di stesura; – 5. tecniche di esposizione; – 6. recupero dei concetti filosofici fondamentali. Competenze pratiche nella applicazione delle conoscenze.

**Metodologia:** Il seminario si svilupperà alternando le lezioni frontali del docente con le esercitazioni pratiche finalizzate in particolare alla redazione della tesi.

**Bibliografia:** I testi utili verranno indicati nel corso del seminario.

*Dott. Gianmarco Stancato*



1° semestre

### FO2061 Temi generali (Corso opzionale di sintesi)

*Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso; l'esame quindi non va prenotato. Il corso prepara all'esame scritto finale FE2B00.*

I 12 temi generali presenti dalla *Sintesi filosofica* costituiscono di fatto anche un itinerario personale nei vari ambiti del sapere, esplorati e riletti nella prospettiva dell'indagine sapienziale.

**Obiettivi formativi:** Mostrare il carattere interdisciplinare e trasversale dell'indagine filosofica, aperta al contributo dei saperi più diversi in ordine alla risposta alle massime questioni dell'essere.

**Metodologia:** Ogni lezione sarà dedicata a un tema specifico. Esso verrà trattato presentando alcuni testi di autori vissuti nelle epoche più diverse, in modo da evidenziare le caratteristiche basilari di ciascuna tematica.

**Bibliografia:** PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA, *Sintesi Filosofica*, Roma 2012.

P. Giovanni Cucci

### SPECIALIZZAZIONI

#### Specializzazione in Filosofia Teoretica (T)

Responsabile: P. Louis Caruana

La specializzazione in Filosofia Teoretica, in linea con la distinzione classica, cerca i fondamenti della conoscenza per se stessa, tenendo conto dei suoi differenti livelli. È distinta dalla Filosofia Pratica. La loro distinzione può essere espressa in questo modo: per la Filosofia Teoretica, l'attualità della conoscenza dipende dall'attualità reale dell'oggetto conosciuto nel soggetto conoscente (il vero e il falso sono nella mente), mentre, per la Filosofia Pratica, l'attualità dell'azione dipende dalla conoscenza di possibilità trascendenti offerte alla soggettività (il bene e il male sono nella realtà).

La specializzazione è intesa a fornire le condizioni necessarie (1) per la valutazione critica degli argomenti proposti dagli autori a riguardo della struttura e della potenza della conoscenza secondo i suoi livelli e (2) per un

approfondimento dei temi studiati che conduce a una sintesi. In questo senso, il suo approccio è fondamentalmente sistematico, concentrandosi su argomenti antichi e moderni piuttosto che su particolari autori, anche se la precisione storica non sarà trascurata. I domini principali della Filosofia Teoretica sono: la filosofia del linguaggio, l'epistemologia, la filosofia della natura e la metafisica. Ogni semestre, si offre un corso proprio su un aspetto essenziale di questi domini, in modo che, nella durata dei due anni del secondo ciclo, siano considerati tutti i quattro domini. Oltre ai corsi propri, ci sono anche corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

#### **Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)**

Responsabile: P. Giovanni Cucci

La specializzazione in Filosofia Pratica, che incontra i problemi massimi della vita umana di oggi e i più discussi nel pubblico, contempla la dimensione pratica della vita o dell'azione umana riguardo sia alle problematiche della filosofia morale (il bene e le virtù, i valori, la giustizia; il male), sia a quelle della filosofia politica (il lavoro, la comunicazione, la famiglia, l'etica dei mass media, l'ambiente, la bioetica). Scopo della specializzazione è prendere familiarità con le principali questioni filosofiche in questi ambiti, con il loro relativo vocabolario e con le proposte più determinanti intervenute nella storia del sapere filosofico, in vista della verità umana della pratica.

I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, percorrono in quattro semestri e in modo ciclico, alcuni aspetti fondamentali delle problematiche della filosofia morale sotto quattro temi fondamentali: il corpo umano, la volontà e la libertà, la vita economica, la vita sociale e politica. Mediante la considerazione dei differenti soggetti di studio, la specializzazione mira all'acquisizione di una competenza sistematica in etica. I corsi e i seminari opzionali si concentrano piuttosto su alcuni aspetti particolari dei domini esaminati nei corsi obbligatori.

#### **Specializzazione in Filosofia della Religione (R)**

Responsabile: Prof. Andrea Di Maio

La specializzazione in Filosofia della Religione affronta intellettualmente la dimensione religiosa e teologica dell'esistenza umana, promuovendo la riflessione razionale sulla religione in genere e sulle religioni in specie (in particolare sul cristianesimo). La specializzazione insegna agli

studenti ad affrontare le problematiche filosofiche nel loro prolungamento teologico e i temi religiosi in chiave filosofica. Trae spunto dalle idee di «filosofia cristiana» e di «cristologia filosofica». La specializzazione segue l'invito ignaziano a diffondere il pensiero degli autori «sia etnici che cristiani», attenta «a salvare, o almeno intendere, l'affermazione dell'altro».

I corsi propri (obbligatori) della specializzazione, offerti secondo uno schema ricorsivo biennale, trattano sistematicamente di alcuni temi: Dio, *Exitus* e *Reditus*, Senso, Sacro. I corsi opzionali (perlopiù di altre facoltà) considerano le discipline connesse nello studio della religione: fenomenologia della religione, antropologia religiosa, psicologia e sociologia della religione, storia delle religioni, teologia. Altri corsi opzionali tratteranno di temi di frontiera dibattuti in filosofia e offriranno letture di testi filosofici sulla religione in generale e con riferimento particolare alle tradizioni del cristianesimo, senza trascurare l'ebraismo, le maggiori altre religioni e le varie forme di critica alla religione.

#### CORSI PROPRI

*Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e opzionali per gli altri. I corsi propri validi per una specializzazione non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece vengono scelti come corsi opzionali ne va prenotato l'esame.*

#### **Filosofia teoretica (T)**

*1° semestre*

#### **FT2001 I problemi della causalità**

Questo corso tratta una caratteristica fondamentale della natura, che ha attirato l'attenzione filosofica dai tempi antichi. Offre uno studio dettagliato dell'approccio innovativo di David Hume ed esamina come quest'approccio sia stato sviluppato, raffinato, criticato, oppure difeso da vari filosofi dai tempi di Hume fino a oggi. Le questioni che saranno discusse includono le seguenti. C'è un elemento di necessità nella relazione causale? In quale maniera una causa differisce da una condizione? Esiste una spiegazione soddisfacente della causalità puramente in termini di condizionali controfattuali? La causalità è intrinseca a un oggetto oppure un fattore

completamente estrinseco all'oggetto? Esiste una sola spiegazione corretta della causalità oppure una pluralità di visioni? Lo scopo complessivo del corso non è soltanto di presentare le varie tendenze attuali, ma anche di arrivare a una sintesi.

**Obiettivi formativi:** Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una conoscenza dettagliata e sistematica del tema e potranno apprezzare il modo in cui questa conoscenza è pertinente a molti altri campi filosofici.

**Metodologia:** Il corso all'inizio focalizza la discussione su Hume, ma utilizza questa discussione per introdurre e valutare criticamente le varie teorie correnti sul tema della causalità. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

**Bibliografia:** D. HUME, *Opere filosofiche*, Bari 1987-2002; H. BEEBEE, *Hume on Causation*, London 2006; F. LAUDISA, *La causalità*, Roma 2010.

*P. Louis Caruana*

2° semestre

#### **FT2002 Pensieri ed emozioni: interpretare e dare significato**

La relazione tra pensieri ed emozioni (e sentimenti) caratterizza ogni nostro vissuto. Le emozioni sono infatti il risultato di un'interpretazione della realtà. Diamo continuamente significati agli eventi esterni e ai vissuti interiori. Dare significato è a sua volta il risultato di un processo cognitivo con diversi gradi di consapevolezza. Possiamo pertanto supporre che agendo sul livello cognitivo, cioè reinterprestando i significati, sia possibile agire sulle nostre emozioni, specie su quelle che non sono funzionali alla nostra vita. Questo processo richiede l'esplicitazione linguistica dei significati al fine di operare su di essi.

**Obiettivi formativi:** Il corso vorrebbe offrire allo studente l'occasione di una integrazione tra antropologia, filosofia della mente e del linguaggio, psicologia cognitiva e vita spirituale.

**Metodologia:** Lezioni frontali alternate a momenti di discussione. L'esame è orale.

**Bibliografia:** A.R. DAMASIO, *Emozione e coscienza*, Milano 2000; G. CORRADI FIUMARA, *La vita affettiva della mente. Una ricerca psicoanalitica e filosofica*, Torino 2003; M. NUSSBAUM, *L'intelligenza delle emozioni*, Bologna 2004; R. DE SOUSA, *The Rationality of Emotions*, Cambridge (MA) 1990.

*P. Gaetano Piccolo*

**Filosofia pratica (Z)**

1° semestre

**FZ2001 Identità e statuto della sessualità**

La condizione corporeo-spirituale della persona umana richiede una riflessione sulla dimensione sessuale come modo di essere inerente alla struttura essenziale della persona umana. La sessualità umana non è riducibile all'ordine genitale o a una funzione, ma è la *conformazione strutturale* della persona, una potenzialità di amore che investe tutto il suo essere spirituale-corporeo e rappresenta un valore affidato alla sua responsabilità. Si prenderà in considerazione la tridimensionalità della sessualità: biologica, psichica, spirituale. Opportuni collegamenti verranno fatti con la cultura dell'identità di genere e i valori etici.

**Obiettivi formativi:** Si offrirà agli studenti un quadro di base dei principali temi antropologici riguardanti la sessualità, così come dei problemi etici in rapporto a questi temi. Inoltre, s'intende mettere a fuoco la problematica culturale e sociale che oggi riguarda l'identità sessuale.

**Metodologia:** Mediante la lezione magistrale, che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i temi e discussi i casi pratici secondo quattro livelli: biologico, antropologico, etico e sociale. La valutazione finale del corso sarà mediante esame scritto.

**Bibliografia:** R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale*, Cinisello Balsamo 2007; F. CASTAGNET, *Sexe de l'âme sexe du corps*, Paris 1981; S. PALUMBIERI, *Antropologia e sessualità*, Torino 1996; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, Bologna 1996.

P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

2° semestre

**FZ2002 Libertà e autorità**

Di che cosa parliamo quando parliamo di "crisi dell'autorità"? Di quale "autorità" si tratta e che cosa significa la sua situazione "critica"? Quale è il rapporto tra la libertà del soggetto e l'autorità altrui, tra l'autonomia e l'obbedienza? In che senso l'autorità incide sulla libertà? Esiste l'autorità della libertà? La problematica delineata da queste domande è

polisemica e interdisciplinare. Sorge allora la domanda fondamentale sull'essenza dell'autorità. Il corso, mediante un approccio principalmente fenomenologico, cercherà di dare una risposta a tale domanda. Più specificamente saranno trattati aspetti etici e politici della relazione tra libertà e autorità.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti alla riflessione critica sulla loro esperienza dell'autorità e alla comprensione di vari significati di una delle fondamentali istanze di vita sociale, religiosa e politica.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte alle discussioni in aula. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante esame orale, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

**Bibliografia:** H. ARENDT, «What is Authority?», in ID., *Between Past and Future*, New York 1993, 91-141; J.M. BOCHESKI, *Was ist Autorität? Einführung in die Logik der Autorität*, Freiburg 1974; Y. R. SIMON, *A General Theory of Authority*, Notre Dame (IN) 1962; H.J. TÜRK, *L'autorità. Ricerca interdisciplinare*, Bologna 1977.

P. Jakub Gorczyca

### **Filosofia della religione (R)**

1° semestre

#### **FR2001 L'esperienza e il sacro**

Il *sacro* è la categoria centrale della ricerca fenomenologica ed ermeneutica sulla religione, nonché di una filosofia della religione non astratta e riduttiva. D'altra parte, l'*esperienza* è il "luogo" di incontro con il sacro come manifestazione del divino. Il corso, pertanto, si propone di indagare, innanzi tutto, l'esperienza, liberandola dalle interpretazioni riduttive che precludono di cogliere la sua apertura a una dimensione ulteriore e fondante. Su questa base, si articolerà la riflessione filosofica sul sacro, giungendo a evidenziare che l'esperienza del sacro, come incontro dell'umano e del divino, si configura, in qualche modo, come il vertice dell'antropologia e come premessa di una successiva ed autonoma indagine di teologia fondamentale. Infine, si porterà l'attenzione anche sulla cruciale distinzione tra *sacro* e *santo*, sottolineandone le essenziali implicazioni.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti alla comprensione e all'interpretazione dei concetti fondamentali della riflessione filosofica sulla religione, favorendo la riflessione personale e critica sui temi affrontati.

**Metodologia:** Lezioni frontali, con spazio per la discussione che consenta la partecipazione attiva di tutti e la presentazione di approfondimenti individuali su singole questioni. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione personale dello studente.

**Bibliografia:** G. SALATIELLO, *L'esperienza e la grazia. L'esperienza religiosa tra filosofia e teologia*, Napoli 2008; R. OTTO, *Il sacro. Sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, Brescia 2011; A. MOLINARO, «Metafisica e filosofia della religione» in ID., *Frammenti di una metafisica*, Roma 2000, 271-313; K. RAHNER, «Esperienza dello Spirito Santo» in ID., *Dio e Rivelazione. Nuovi Saggi VII*, Roma 1981, 277-308.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

2° semestre

## FR2002 Il passaggio dal finito all'infinito

Negli ultimi decenni numerosi scienziati e filosofi hanno espresso la loro opinione su uno degli argomenti tradizionali per l'esistenza di Dio che conduce alla conclusione che «l'universo era creato all'inizio del tempo da niente». La giustificazione di questa tesi dipende da una triplice sintesi che coinvolge tre correnti in filosofia: i dibattiti sul principio di causalità (Einstein, Bohr, Bell; Hume, Kant), sull'inizio del mondo (modello del *Big Bang*: Friedmann, Lemaitre, Penrose; cosmologia quantistica: Linde, Vilenkin, Hawking), e sul concetto del Creatore infinito (Swinburne, Craig, Smith).

**Obiettivi formativi:** Approfondire la conoscenza delle spiegazioni scientifiche e filosofiche dell'inizio dell'universo, del concetto di Dio e la loro relazione nel contesto della filosofia (analitica) della religione contemporanea.

**Metodologia:** Lezioni frontali. Spiegazione e analisi critica dei testi. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

**Bibliografia:** S.W. HAWKING – L. MLODINOW, *The Grand Design*, New York 2010; B. CARR (ed.), *Universe or Multiverse?*, Cambridge 2009;

P. COPAN – W.L. CRAIG, *Creation out of Nothing: A Biblical, Philosophical, and Scientific Explanations*, Grand Rapids – Leicester 2004; Q. SMITH, «A Logical Argument against a Divine Cause» in C. MEISTER (ed.), *The Philosophy of Religion Reader*, Oxford (UK) 2008, 227-247.

P. Lubos Rojka

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

**FO2508 Ermeneutica della giustizia e della secolarizzazione (Z, R)**

Obiettivo del corso è lo studio della dimensione ermeneutica, da una parte, e politica dall'altra, del modo levinasiano e ricoeuriano di pensare sia la giustizia sia la secolarizzazione. Ci proponiamo di considerare fino a che punto nel pensiero di Paul Ricœur e di Emmanuel Levinas si verifichi sia una secolarizzazione della giustizia sia una riconoscenza della giustizia insita alla stessa secolarizzazione. L'impostazione del corso mira, dunque, a chiarire il rapporto fra giustizia e secolarizzazione e così a servire d'introduzione euristica a un studio più approfondito del rapporto fra religione e politica intorno alle dinamiche di pensiero che danno corpo alla modernità e alle sue corrispondenti forme di globalizzazione.

**Obiettivi formativi:** Il principale obiettivo formativo di questo corso è la familiarizzazione degli studenti con la problematica filosofico-politica ed ermeneutico-religiosa della questione della giustizia e della secolarizzazione, a partire da un studio approfondito delle corrispondenti questioni all'interno dei pensieri di P. Ricœur e di E. Levinas.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi dei testi. La valutazione finale sarà fatta sulla base degli elaborati prodotti durante il semestre e di un esame orale a fine corso.

**Bibliografia:** E. LEVINAS, *Totalité et infini. Essai sur l'extériorité*, La Haye 1961; E. LEVINAS, *Autrement qu'être ou Au-delà de l'essence*, La Haye 1974; P. RICŒUR, *Le juste*, Paris 1995; ID., *Le juste 2*, Paris 2001.

P. João J. Vila-Chã

**FO2509 Quattro sensi di filosofia cristiana (T, R)**

Non la “filosofia cristiana” in sé, ma la polemica che se ne è fatta è il risultato di un malinteso, superabile definendo meglio il problema. Per “filosofia cristiana” si intende progressivamente: la storia e la fenomenologia della filosofia dei cristiani, la filosofia della religione cristiana, l’ermeneutica e sistematica razionale delle infrastrutture filosofiche del Cristianesimo, e infine il senso cristiano della filosofia.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di immettere in una questione dibattuta e di istituire un dialogo tra filosofia e orizzonte di fede.

**Metodologia:** Il corso sarà perlopiù svolto con lezioni magistrali (con almeno un esonero scritto durante il semestre) e in piccola parte in forma tutoriale. L’esame sarà orale, in parte su letture e in parte su questioni da discutere.

**Bibliografia:** A. DI MAIO, *Quattro sensi di filosofia cristiana* (pubblicato in “Ricerche Teologiche” e disponibile in rete); P. HENRICI, «Pour une philosophie chrétienne de la pratique» in *Gregorianum* 53 (1972) 717-730 ; CENTRO DI STUDI FILOSOFICI DI GALLARATE, *Il senso della filosofia cristiana, oggi*, Brescia 1978; P. HENRICI, «I compiti della filosofia cristiana oggi» in *Aquinas* 24 (1981) 19-32; Y. FLOUCAT, *Pour une philosophie chrétienne (éléments d’un débat fondamental)*, Paris 1983 (tr. it., *Per una filosofia cristiana [Elementi di un dibattito fondamentale]*, Milano 1987); P.P. DRUET (ed.), *Pour une philosophie chrétienne. Philosophie et Théologie*, Paris – Namur 1984; F. GUIBAL, «Philosophie du Christianisme aujourd’hui» in *Revue de Sciences Philosophiques et Théologiques* 89 (2005) 217-260.

*Prof. Andrea Di Maio*

**FO2510 Metafisica e nichilismo: il “Nietzsche” di M. Heidegger (T, Z)**

«Il nichilismo è davanti alla porta: donde ci viene questo che è il più inquietante fra tutti gli ospiti?» (*La volontà di potenza*). Se con queste parole Nietzsche lancia la più radicale tra tutte le sfide, Heidegger la accoglie; avviando un confronto serrato con l’intera storia della metafisica occidentale, il filosofo della Foresta Nera ne scorge la logica interna proprio nel nichilismo, che riconduce alla stessa storia dell’essere. Il corso prende in esame le lezioni tenute nel 1940 da Heidegger a Friburgo, dal significativo titolo “Nietzsche: Il nichilismo europeo”.

**Obiettivi formativi:** Messa in luce del fenomeno del nichilismo come movimento inerente alla storia della metafisica occidentale e all'“evento” che caratterizza la storia dell'essere.

**Metodologia:** Analisi puntuale del testo heideggeriano del 1940, con un confronto costante alla differente impostazione della questione dell'essere avviata in *Essere e tempo*. La valutazione sarà mediante esame orale (alla fine del corso) il quale prevederà sia domande su argomenti trattati durante il corso sia un'analisi di un breve brano tratto da uno dei testi del corso.

**Bibliografia:** M. HEIDEGGER, *Il nichilismo europeo*, a cura di F. Volpi, Milano 2003; F. NIETZSCHE, *La volontà di potenza*, a cura di M. Ferraris e P. Kobau, Milano 1996; K. LÖWITH, *Il nichilismo europeo*, a cura di C. Galli, Roma – Bari 2006; F. VOLPI, *Il nichilismo*, Roma – Bari 1996.

*Dott. Pavel Rebernik*

2° semestre

#### FO2511 Il concetto di ‘forza’ in cosmologia (T, R)

Il corso proporrà un'analisi storica e filosofica del concetto di “forza” come è stato utilizzato nelle scienze fisiche dalla Grecia antica a oggi. Avrà un'attenzione particolare alla relazione tra i concetti di “forze” e di “causa”, e anche alla questione dell'“azione a distanza”. Non si presuppongono conoscenze prelieve in scienza o matematica.

**Obiettivi formativi:** Lo scopo del corso è doppio. 1. Comunicare un fondo scientifico agli studenti. – 2. Approfondire la comprensione del percorso della filosofia occidentale, seguendo il tragitto del concetto di “forza”.

**Metodologia:** Durante il semestre, 2 breve elaborati (3 pagine) scritti in risposta a una questione posta dal docente.

**Bibliografia:** I. NEWTON, *Philosophical Writings*, ed. by A. Janiak, Cambridge 2004; R. DESCARTES, *The World and Other Writings*, Cambridge 1998; M. LANGE, *An Introduction to the Philosophy of Physics: Locality, Fields, Energy, and Mass*, Oxford 2002.

*P. Paul Mueller*

**FO2512 Hegel e la conoscenza religiosa (Z, R)**

Hegel definisce la religione come lo «spirito cosciente della sua essenza, di se stesso», lasciando in sospeso se questa descrizione si riferisca allo spirito divino che conosce se stesso (la Trinità) oppure allo spirito umano il quale scopre la sua vera natura in Dio (la fede). Incentrandosi sul secondo aspetto, saranno studiati i differenti atteggiamenti conoscitivi che contraddistinguono la religione: la certezza immediata, il sentimento, le rappresentazioni, il pensiero, il sapere, il culto. L'esposizione segue la prima parte del corso tenuto da Hegel all'università di Berlino nel 1827.

**Obiettivi formativi:** Presentando un panorama delle varie forme di conoscenza religiosa, il corso intende stimolare la riflessione sul rapporto tra fede e ragione.

**Metodologia:** Gli argomenti di Hegel saranno illustrati in continuo riferimento agli appunti delle sue lezioni. Ci si aspetta che gli studenti accompagnino l'insegnamento con la lettura personale dell'autore. L'esame orale verterà su tre temi del corso, scelti e approfonditi dai candidati.

**Bibliografia:** G.W.F. HEGEL, *Vorlesungen über die Philosophie der Religion I*, Hamburg 1983, 265-338 (tr. ital. *Lezioni di filosofia della religione I*, Napoli 2008, 307-378); F. BEISER, *Hegel*, London – New York 2005; M. DE NYS, *Hegel and Theology*, London – New York 2009; V. MANCUSO, *Hegel teologo e l'imperdonabile assenza del «Principe di questo mondo»*, Casale Monferrato 1996.

P. Georg Sans

**FO2513 L'etica nell'Etica di Spinoza (T, Z)**

L'*Ethica, ordine geometrico demonstrata* (1677) di Baruch Spinoza è passata alla storia per molte sue dottrine rivoluzionarie, di tipo metafisico o antropologico (Dio sostanza unica infinita, l'identità tra ordine delle cose e ordine delle idee, ecc.), ma è assai meno conosciuta per le sue posizioni circa le passioni e le virtù, la schiavitù e la libertà dell'uomo, nonché la sua felicità. Eppure, scopo dell'opera è scoprire «in che cosa consista la nostra salvezza, ossia la beatitudine o libertà» (E5p36s). Il corso offre un'introduzione ai temi propriamente etici del capolavoro di Spinoza, non solo proiettandoli sul loro sfondo metafisico e antropologico ma, anche, tentando di illuminare tale sfondo mediante essi.

**Obiettivi formativi:** Essere in grado di comprendere determinate argomentazioni nel loro contesto sistematico.

**Metodologia:** Attenta lettura e commento del professore in aula soprattutto delle parti IV-V dell'*Etica*. Durante il corso verrà chiesto a ciascuno studente di presentare un breve *paper* per alcune sessioni di discussione. L'esame orale finale verterà su un tema preparato dallo studente mediante una traccia scritta. La valutazione terrà conto sia dei lavori scritti che dell'esame orale.

**Bibliografia:** B. SPINOZA, *Etica*, a cura di P. Cristofolini, Pisa 2010; S. NADLER, *Spinoza's Ethics. An Introduction*, Cambridge 2006; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura dell'Etica di Spinoza*, Roma - Bari 2008; S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013.

*Prof. Simone D'Agostino*

#### FO2514 «Cosa hai fatto del creato?» Un percorso filosofico e teologico per pensare la sfida ecologica

« Siamo custodi del creato, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente ». L'appello di Papa Francesco durante la messa d'inaugurazione del suo ministero petrino risuona con particolare forza in un mondo costretto a confrontarsi con l'urgenza ecologica. L'idea stessa di creazione sembra messa in questione da nuove concezioni dell'uomo nella natura o dalle possibilità senza precedenti, che la tecnica offre all'uomo, di trasformare se stesso.

**Obiettivi formativi:** Al crocevia di questioni antropologiche, ecologiche e scientifiche, filosofi e teologi insieme, in questo nuovo ciclo di conferenze, tenteranno di individuare le basi su cui fondare un nuovo modo in cui l'uomo può abitare il mondo per abitare se stesso.

**Metodologia:** Il corso è costituito da una serie di 8 conferenze organizzate dall'«Institut Français» dell'Ambasciata di Francia presso la Santa-Sede; le conferenze saranno in francese, con traduzione simultanea in italiano. Gli studenti potranno ottenere 3 ECTS, consegnando alla fine dell'anno accademico un elaborato preparato dopo una discussione con il p. Gilbert.

**Bibliografia:** Gli studenti iscritti al ciclo di conferenze avranno a loro disposizione (nella pagina riservata sotto il codice FO2514) le conferenze con le bibliografie segnalate dagli autori.

*P. Paul Gilbert e collaboratori*

## LINGUE

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

## CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

1° e 2° semestre

**FL2003 Studio critico della lingua latina II**  
(corso valido come opzionale di secondo ciclo)

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli: parola, proposizione e periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

**Obiettivi formativi:** Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

**Metodologia:** Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica (con particolare attenzione all'analisi retorica) della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimanale, rispondendo a domande e compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano

letti, confrontandole con schede compilate correttamente. Verifica orale nei primi 15' di ogni lezione; esame orale finale.

**Bibliografia:** Sarà fornita nel corso della prima lezione.

*Dott. Massimiliano Zupi*

2° semestre

**FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino**  
(corso valido come opzionale di secondo ciclo)

Il corso prenderà in esame testi filosofici e teologici del medioevo latino attraverso una lettura guidata di autori dei secoli VII-XIV (Isidoro di Siviglia, Alcuino di York, Giovanni Scoto, Anselmo d'Aosta ecc.). A integrazione delle lezioni saranno illustrati anche sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di presentare le principali coordinate storiche e linguistiche per leggere, analizzare e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino.

**Metodologia:** Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. Il materiale didattico sarà distribuito in fotocopia e in forma di dispensa preparata dal docente. L'esame si svolgerà in forma orale sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

**Bibliografia:** J. CHÂTILLON, «Abélard et les écoles» in J. JOLIVET (ed.), *Abélard en son temps*, Paris 1981, 133-160; D.E. LUSCOMBE, «Trivium, Quadrivium and the Organisation of Schools» in *L'Europa dei secoli XI e XII fra novità e tradizione: sviluppi di una cultura*, Milano 1989, 81-100; J. VERGER, «L'università di Parigi» in G.P. BRIZZI – J. VERGER (edd.), *Le università dell'Europa. La nascita delle università*, Cinisello Balsamo 1990, 119-149; G. SPINOSA, «Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie» in *Filologia Mediolatina* 13 (2006) 103-142; J.-P. TORRELL, *La Summa di San Tommaso*, Milano 2003.

*Prof. Alberto Bartola*

*CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ*

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

*CORSI DI ALTRE LINGUE*

In Teologia:

**GR1001 Greco 1** (1° sem., mar. IV-ven. III, 3 ECTS/2c)

Alfabeto e pronuncia. Verbi: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; i verbi contratti e deponenti; cenni sull'uso dei modi verbali in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi e pronomi: le declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. L'obiettivo è di acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali al presente e all'imperfetto e comprendere la loro traduzione.

**Bibliografia:** F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento*. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); E. & E. NESTEL, B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece* (Stuttgart 2012[28]).

*Dott. Vasile Babota – Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez*

**GR1002 Greco 2** (2°sem., mar. IV-ven. IV, 3 ECTS/2c)

I verbi al futuro (indicativo, infinito, participio) attivo/medio/passivo; aoristo debole, forte e fortissimo (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; piuccheperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; presente (congiuntivo), attivo/medio/passivo. Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto. L'obiettivo è di riuscire a tradurre testi tratti da Marco e Giovanni (senza l'uso del dizionario di greco). Un prerequisito: aver superato l'esame del corso di GR1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione di Greco 1.

**Bibliografia:** F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento*, Milano 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, Milano 2003, 2009). E. NESTLE – K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, Stuttgart 2012.

*Dott. Vasile Babota – Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez*

In Scienze Sociali:

**SP1021 Lingua inglese, B1** (1°sem., ven. V-VI, 2 ECTS/2c)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

**Bibliografia:** M. VINCE e L. PALLINI. *English Grammar Practice*. Heinemann-Le Monnier.

*Prof.ssa Rita Salvi*

**SP1022 Lingua inglese, B2** (2° sem., ven. V-VI, 2 ECTS/2c)

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche delle scienze sociali. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

**Bibliografia:** R. SALVI et al., *English in Context*.

*Prof.ssa Rita Salvi*

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

**FS2381 Conoscenza scientifica e filosofia e verità (T, Z)**

Il conoscere filosofico e teologico non possono essere completamente separati dalla conoscenza scientifica, che rappresenta un complesso di limitazioni sulle ipotesi e spiegazioni filosofiche e teologiche. Tuttavia, è legittimo interrogarsi se la conoscenza scientifica abbia a che fare con la verità o sia soltanto un insieme di ipotesi volte a esercitare un maggiore controllo sul mondo naturale. La seconda questione è se, attraverso un indiscutibile processo di rinnovamento delle teorie, ci sia anche un vero progresso della conoscenza, e se filosofia, teologia e scienza si rapportano in modo diverso a tale questione. In terzo luogo, ci si interroga se il conoscere scientifico abbia a che fare con il mondo reale oppure sia soltanto il prodotto della creazione umana. Nel caso di una risposta affermativa, la questione successiva è se quale sia il fondamento dell'accordo tra le nostre spiegazioni e la realtà del mondo naturale. In conclusione, si esaminerà il modo in cui scienza e teologia possono interagire proficuamente.

**Obiettivi formativi:** Lo scopo del seminario è preparare gli studenti a confrontarsi epistemologicamente e metodologicamente con la scienza contemporanea e le sue sfide.

**Metodologia:** Lavoro di équipe, con relazioni svolte a turno a discussione dei singoli punti. La valutazione finale si baserà per 60 percento sulle pagine consegnate ogni settimana e per 40 percento sulla partecipazione, attiva o passiva, nella discussione nel seminario.

**Bibliografia:** G. AULETTA (in collaborazione con I. Colagè, P. D'Ambrosio, L. Torcal), *Integrated Cognitive Strategies in a Changing World*, Roma 2011; T.S. KUHN, *The Copernican Revolution: Planetary Astronomy in the Development of Western Thought*, Cambridge (MA) 1957; ID., *The Structure of Scientific Revolutions*, Chicago 1962; K. POPPER, *Logik der Forschung*, Tübingen 1934.

Dott. Gennaro Auletta

**FS2382 I *Prolegomeni ad ogni futura metafisica* di I. Kant (T, Z, R)**

«Questi prolegomeni non sono fatti ad uso di scolari, ma di futuri maestri; ed anche per questi ultimi non devono servire affatto ad inquadrare l'esposizione di una scienza già esistente, ma proprio a farla trovare». Con queste parole Kant apre la *Prefazione ai Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*, pubblicati nel 1783, due anni dopo la prima edizione della *Critica della ragion pura*. Con quelle parole l'autore indica che i *Prolegomeni* non sono soltanto una versione maggiormente leggibile della sua prima *Critica*, ma soprattutto rappresentano il tentativo di rendere le sue posizioni più comprensibili e difendibili di fronte ad altre posizioni filosofiche coeve (soprattutto Hume, ma anche Berkeley). Inoltre, Kant precisa che l'obiettivo della sua nuova opera è una scienza, che non può essere già data ma è tutta da ricercare: la metafisica.

**Obiettivi formativi:** Comprendere il rapporto tra critica e metafisica in Kant, nel contesto della filosofia moderna.

**Metodologia:** Per ogni seduta, ciascun partecipante redige un breve *paper* che riguarda la parte dell'opera in esame, basando la sua analisi sul testo di Kant e anche sulle interpretazioni offerte dalla letteratura secondaria. Non è richiesto un elaborato finale, ma la valutazione del seminario si baserà sui *paper* consegnati e sulla partecipazione attiva.

**Bibliografia:** I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*, a cura di P. Carabellese – H. Hohenegger, Roma – Bari 1996; B. LOGAN, *Immanuel Kant's Prolegomena to Any Future Metaphysics in Focus*, London 1996; H. LYRE – O. SCHLIEMANN (edd.), *Kants Prolegomena. Ein kooperativer Kommentar*, Frankfurt am Main 2012.

*Prof. Simone D'Agostino*

**FS2383 Profili del sapere (T, R)**

Quali sono le condizioni che consentono il costituirsi e l'affermarsi del sapere? La domanda non comporta interrogativi sulle differenti forme del sapere, ma su ciò che fa sorgere il sapere come tale e lo alimenta, come avvertì Platone che distinse l'*epistème* dalla *dóxa* e dalla *pístis*. Pensare, comprendere, ragionare, dire sono – tra le altre – attività propriamente umane; filosoficamente sono state espresse con differenti riflessioni e percorsi teoretici riguardanti, tra i vari aspetti, anche ciò che caratterizza il sapere. A partire da Aristotele con le sue definizioni dell'essere delle cose e

della verità del pensiero, sono attività connesse al sapere distinguere il vero dal falso, esprimere giudizi, provare certezza, cogliere l'evidenza, o, su una dimensione pratica, avere abilità. Alle eredità della filosofia antica, si affiancano le riflessioni della filosofia moderna e contemporanea. Pertanto, modalità diverse del pensare e del relazionarsi al vero e al falso, come anche il rinvenimento di altri luoghi della verità proposti dalla fenomenologia trascendentale saranno oggetto della ricerca seminariale.

**Obiettivi formativi:** Riflettere sui valori umani e umanizzanti del sapere; confrontarsi con strutture teoretiche e analizzarne le modalità espressive; intraprendere un'analisi accurata delle implicazioni storiche e critiche.

**Metodologia:** A partire dai testi, selezionati nell'economia del seminario, si svilupperà la ricerca che coinvolgerà gli studenti sia nell'assidua lettura delle pagine assegnate, sia nell'esposizione in aula dei contenuti programmati, su cui si svolgerà ogni volta il dibattito. Nel corso del seminario, ogni studente svolgerà esercitazioni in relazione allo svolgimento tematico e in vista dell'elaborato finale, che sarà valutato anche in relazione alla partecipazione attiva.

**Bibliografia:** AA.VV., *Simbolo e conoscenza*, Milano 1989; V. MELCHIORRE (ed.), *I luoghi del comprendere*, Milano 2000; P. RICŒUR, *Le Conflict des interprétations*, Paris 1969 (tr. it., *Il conflitto delle interpretazioni*, Milano 2007).

Prof.ssa Rosanna Finamore

### FS2384 Nietzsche e la coscienza morale (Z, R)

Nel suo progetto antinichilistico Nietzsche non soltanto ha ideato la celebre «trasvalutazione dei valori», ma ha anche cercato di smascherare la «colpa» e la «cattiva coscienza» interpretandole come fenomeni naturali, psicologici e, in ultima analisi, culturali. Situando il pensiero «decostruttivo» del filosofo tedesco nel contesto contemporaneo, il seminario prenderà in esame alcuni dei più incisivi testi nietzschiani riguardanti la problematica della coscienza morale.

**Obiettivi formativi:** Avviare gli studenti alla conoscenza del metodo genealogico, alla lettura, comprensione e interpretazione dei testi di Nietzsche, come pure alla formulazione degli argomenti che possono contrastare il pensiero del filosofo tedesco.

**Metodologia:** Lettura dei brani indicati dal docente, la loro presentazione da parte degli studenti e la discussione. Nell'assegnazione del voto

saranno prese in considerazione: la partecipazione attiva alle discussioni, la qualità delle presentazioni e dell'elaborato finale.

**Bibliografia:** F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale. Uno scritto polemico*, Milano 1984; B. MAGNUS – K. M. HIGGINS, *The Cambridge Companion to Nietzsche*, Cambridge (UK) 1997; CH. D. ACAMPORA (ed.), *Nietzsche's On the Genealogy of Morals. Critical Essays*, Lanham – Oxford 2006; A. MAGRIS, *Nietzsche*, Brescia 2003.

*Prof. Jakub Gorczyca*

### FS2385 Persone, menti e cervelli (T, Z, R)

La filosofia classica ha concesso all'autoconoscenza introspettiva una speciale autorità epistemica. La consapevolezza riflessiva conduce a un particolare tipo di certezza, e spesso ad affermare che i giudizi sui nostri stati mentali sono infallibili. Lo scopo del seminario è chiarire, da questo punto di vista, la relazione tra l'immagine ordinaria di noi stessi, in quanto persone, e la sfera subpersonale degli eventi cerebrali, oggetto delle neuroscienze. Gli scritti di Massimo Marraffa, conosciuto ricercatore in logica, filosofia della scienza e della psicologia, ci guideranno in questo percorso.

**Obiettivi formativi:** Comprendere e valutare la filosofia della mente e filosofia della psicologia di M. Marraffa.

**Metodologia:** Una lettura personale e sistematica condivisa durante il seminario; esplorazione orale dei temi; un elaborato finale. Lo studente sarà valutato sulla sua partecipazione alla discussione generale e sulla capacità di produrre testi in cui si evidenzino gli sforzi di studio miranti alla sintesi.

**Bibliografia:** M. MARRAFFA, *La mente in bilico: Le basi filosofiche della scienza cognitiva*, Roma 2008; M. MARRAFFA – A. PATERNOSTER, *Persone, menti, cervelli. Storia, metodi e modelli delle scienze della mente*, Milano 2012; M. MARRAFFA, «Introduzione» a G. JERVIS, *Il mito dell'interiorità: tra psicologia e filosofia*, Torino 2011, XIII-LV; M. MARRAFFA, *Filosofia della psicologia*, Roma – Bari 2003.

*P. L'ubos Rojka*

### FS2386 Un concetto di ordine nella politica e nella economia (T, Z, R)

Obiettivo del seminario è studiare la rilevanza del concetto di ordine all'interno di due visioni di particolare importanza in riguardo sia all'am-

bito della politica sia a quello dell'economia. La nostra attenzione sarà orientata verso uno studio approfondito tanto del concetto di politica nell'opera di Carl Schmitt come di libertà nell'opera di Friedrich von Hayek. L'impostazione del seminario deriva dal desiderio d'offrire agli studenti l'opportunità di identificare chiarimenti meta-politici e meta-economici della realtà politico-economica della presente modernità mondiale.

**Obiettivi formativi:** Il principale obiettivo formativo di questo corso è la familiarizzazione degli studenti con la stessa idea di politica e di economia partendo dallo studio di due figure intellettuali di rilievo che nel ventesimo secolo hanno pensato la natura sia della politica sia dell'economia come sfere particolarmente significative della realtà umana.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro sarà quello di un seminario e, dunque, basato sull'analisi di testi paradigmatici e ripresentativi nello studio della problematica. La valutazione sarà fatta sulla base degli interventi prodotti durante il corso e di un elaborato finale.

**Bibliografia:** F.A. VON HAYEK, *La società libera*, Roma 1998; ID., *L'abusso della ragione*, Roma 1997; C. SCHMITT, *Le categorie del 'politico'*, Bologna 1972.

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

### FS2230 José Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia (T, Z)

Mediante la lettura di due opere: *¿Qué es filosofía?* (*Cos'è filosofia*, [solo Lezioni 9-11]) e *El hombre y la gente* (*L'uomo e la gente*) si cercherà d'individuare l'ontologia della vita umana e le sue categorie fondamentali. Si arriverà così all'idea dell'uomo come essere indigente, le cui caratteristiche principali sono: l'interiorità, la libertà, la responsabilità, la storicità, l'essere aperto all'altro. Si evidenzierà che per Ortega y Gasset l'uomo non è un *factum* ma un *faciendum*.

**Obiettivi formativi:** Guidare gli studenti nello studio dei principali temi dell'antropologia contemporanea prendendo avvio del noto pensatore spagnolo J. Ortega y Gasset. Il seminario si prefigge, inoltre, l'acquisizione di una metodologia di riflessione e di dialogo.

**Metodologia:** Mediante l'esposizione di un relatore a turno basata sullo studio dei testi dell'autore, ogni settimana verrà discusso e approfondito un tema, dando anche spazio alla partecipazione attiva degli altri stu-

denti. La valutazione finale si fa in base alla relazione orale, consegnata anche per scritto, e partecipazione attiva durante il seminario.

**Bibliografia:** J. ORTEGA Y GASSET, *¿Qué es filosofía?*, in *Obras Completas*, Madrid 1983, 273-438 (tr. it., *Cos'è filosofia?*, Genova 1994); *El hombre y la gente*, in *Obras Completas*, Madrid 1983, 68-272 (tr. it., *L'uomo e la gente*, Roma 1996).

*P. Ramón Lucas Lucas, L.C.*

### FS2387 Riflessione cristiana sulle religioni (T, Z, R)

Sulla scorta di alcuni brevi testi filosofici fondamentali della modernità, si porranno le questioni tuttora attuali della filosofia della religione a partire dal confronto tra creazionismo biblico e altre tipologie di religione, soprattutto orientali.

**Obiettivi formativi:** Ogni anno è offerto come seminario proprio della specializzazione in filosofia della religione, quale luogo privilegiato di confronto tra gli specializzandi, strumento per il loro accompagnamento e addestramento nel percorso della specializzazione, e occasione di sintesi dei diversi apporti da loro ricevuti.

**Metodologia:** Il seminario è offerto secondo un ciclo biennale, alternando un approccio prevalentemente ermeneutico (*lecturae* di testi), e un approccio prevalentemente argomentativo e sistematico (*quaestiones*). La valutazione sarà effettuata in base alla partecipazione costantemente attiva degli studenti.

**Bibliografia:** M. RICCI, *Dialogo sul vero significato del Signore del Cielo*; N. MALEBRANCHE, *Conversazioni di un filosofo cinese e uno cristiano*; G.W. LEIBNIZ, *Professione di fede del filosofo*.

*Prof. Andrea Di Maio*

### FS2388 Il *Proslogion* di s. Anselmo d'Aosta (T, R)

Il *Proslogion* di san Anselmo è stato uno dei testi maggiori della storia della filosofia e della riflessione filosofica su Dio. Ha proposto un argomento su Dio che la tradizione interpretativa ha abitualmente maltrattato, chiamandolo per esempio "argomento ontologico". Il testo va però ben al di là di un tale "argomento", integrando la necessaria non-conoscenza adeguata di Dio e l'impegno della libera soggettività e della sensibilità nel rap-

porto con Dio. Il seminario leggerà per intero l'opuscolo di Anselmo, fermandosi prevalentemente, ma non unicamente, sui capitoli del famoso "argomento" e sulla storia della sua interpretazione.

**Obiettivi formativi:** Introduzione a un testo medievale di primissima importanza e alle sue letture interpretative.

**Metodologia:** La spiegazione del testo sarà proposta dal professore ai partecipanti al seminario, che la discuteranno con l'aiuto di una bibliografia adatta. La valutazione terrà conto degli interventi in classe e di un lavoro scritto di 20.000 caratteri.

**Bibliografia:** ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, Milano 2002; P. GILBERT, *Le Proslogion de saint Anselme. Silence de Dieu et joie de l'homme*, Roma 1990; M.M. OLIVETTI (ed.), *L'argomento ontologico*, in *Archivio di filosofia*, 1990; R. TIMOSI, *Prove logiche dell'esistenza di Dio da Anselmo d'Aosta a Kurt Gödel. Storia critica degli argomenti ontologici*, Genova 2005; F. TOMATIS, *L'argomento ontologico: l'esistenza di Dio da Anselmo a Schelling*, Roma 2010.

*P. Paul Gilbert*

### FS2389 Memoria e oblio in Paul Ricœur (T, Z, R)

Il seminario intende comprendere la memoria in rapporto con l'esperienza della sofferenza subita. Sotto questo rapporto, la memoria della sofferenza risuona come un dovere morale, un imperativo da ricordare, indirizzato alle vittime e che concerne il cuore stesso della nostra esistenza. La memoria, in questo caso specifico, ci intima di fare verità su noi stessi e sulla nostra coesistenza con gli altri nel presente e nel passato, perché tocca il nostro sentimento di avere una storia e un mondo comuni. Benché l'oblio possa essere una condizione d'una memoria utile, esso rinchiude, però, il pericolo di minare il sentimento della nostra coesistenza con altri nel passato e nel presente. Il dovere della memoria ci previene precisamente contro questa "inquietante minaccia".

**Obiettivi formativi:** Riflettere sul problema di come la nostra coesistenza, in quanto ancorata alla dimensione comunitaria della memoria e dell'oblio, richieda non l'oblio del male subito nel passato, ma una sempre rinnovata accettazione degli altri, malgrado il ricordo cattivo che ne abbiamo.

**Metodologia:** Ogni settimana, ciascun partecipante a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato. Tutti i partecipanti devono anche consegnare un piccolo scritto che attesta una previa lettura del medesimo testo e, dunque, la preparazione di

ciascuno alla seduta settimanale. In fine, viene richiesto un elaborato su un argomento legato al tema del seminario ma alla scelta di ciascuno. La valutazione del seminario si baserà per 50 percento sulle pagine consegnate ogni settimana e per 50 percento sull'elaborato finale.

**Bibliografia:** H. BERGSON, *Matière et Mémoire. Essai sur la relation du corps à l'esprit*, in ID., *Œuvres*, Paris 1963, 225-235; P. RICEUR, *La mémoire, l'histoire, l'oubli*, Paris 2000; M. HALBWACHS, *La Mémoire collective*, Paris 1997.

P. Théoneste Nkeramihigo

#### FS2390 Felicità e virtù in s. Tommaso (Z, R)

Durante il seminario saranno letti e commentati i testi della *Summa Theologiae* di s. Tommaso d'Aquino in cui si considerano il fine ultimo dell'uomo, gli atti umani e gli abiti virtuosi, mettendo in evidenza lo stretto legame dell'etica tomista con l'antropologia metafisica e l'antropologia teologica. In un contesto di riscoperta della centralità delle virtù nella vita morale negli ultimi trent'anni, lo studio dei testi tomistici sarà sviluppato in modo aperto al confronto con la filosofia morale del XX secolo.

**Obiettivi formativi:** Conoscere e valutare criticamente la prospettiva metafisica ed esistenziale dell'etica di s. Tommaso, aperta all'antropologia teologica cristiana.

**Metodologia:** Ogni studente studierà dei testi di s. Tommaso, esponendo e discutendo il risultato del proprio lavoro. Alla fine del seminario si dovrà presentare un breve elaborato per la valutazione.

**Bibliografia:** TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, qq. 1-21; 49-70; G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù*, Roma 1995; L. ELDERS, *The ethics of St. Thomas Aquinas. Happiness, natural law and the virtues*, Frankfurt a.M. – Berlin 2005; U. GALEAZZI, «Saggio Introduttivo» in TOMMASO D'AQUINO, *La Felicità*, Milano 2010.

Mons. Mario Pangallo

#### FS2391 La filosofia di Donald Davidson (T, Z, R)

Questo seminario si propone di studiare l'opera di D. Davidson *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*. L'obiettivo principale è quello di comprendere il significato del lavoro, sia ontologico, sia epistemologico di Da-

vidson; specialmente intorno alle questioni del linguaggio e della capacità umana d'interpretare un mondo condiviso con altri.

**Obiettivi formativi:** Il seminario intende far acquisire i principali concetti di filosofia di D. Davidson.

**Metodologia:** Ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, cui seguirà una discussione plenaria e comporre un elaborato di poche pagine nel quale riassume i risultati della discussione.

**Bibliografia:** D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Milano 2003; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma, 2010; M. CRISTINA AMORETTI, *Il triangolo dell'interpretazione. Sull'epistemologia di Donald Davidson*, Roma, 2008; *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, «Donald Davidson» (plato.stanford.edu).

P. Elton Vitoriano Ribeiro

#### CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

*Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).*

*Le descrizioni dei corsi presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalla rispettive Facoltà.*

#### Dalla Facoltà di Teologia

1° semestre

##### **TF2090 L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner** (1° sem., gio. I-II, 3 ECTS/2c)

Il compito di questo corso va compreso in doppio senso del genitivo che si trova nel titolo. L'intento, al primo livello, è quello di offrire una introduzione generale ai grandi temi del pensiero filosofico-teologico di Rahner (Chiesa e salvezza, natura e grazia, religioni e cristologia, ecc.). L'ermeneutica di Rahner in questo senso vuol dire una riflessione sulle sue strategie interpretative (genitivo oggettivo). Al secondo livello invece dovremo riflettere anche al nostro stesso metodo rendendo conto all'ermeneutica stessa dell'approccio (genitivo soggettivo).

**Bibliografia:** A. RAFFELT – H. VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Brescia 2007; I. SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Brescia 1997; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue*, Roma 2011.

P. Ferenc Patsch

2° semestre

**TD2141 La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali** (2°sem., merc. I-II, 3 ECTS/2c)

Il corso vuole fare conoscere scuole teologiche e correnti di pensiero nate nel contesto dell'oriente cristiano che possono aiutare ad affrontare alcune sfide attuali in materia di antropologia teologica. Il corso si divide in tre parti che corrispondono geograficamente e storicamente a centri importanti – non gli unici – di creatività in ambito teologico: la Grecia con la fecondità del dialogo tra Costantinopoli e Monte Athos nel XIV secolo; la Russia con le questioni decisive poste da slavofili e occidentalisti nel XIX secolo; la Francia con il contributo dato dalla scuola teologica ortodossa di Saint-Serge all'inizio del XX secolo.

**Bibliografia:** G. PALAMAS, in M. TENACE (ed.), *L'uomo mistero di luce increata*, Milano 2005; V. SOLOVIEV, *Lezioni sulla Divinumanità*, Milano 1971; V. LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, Bologna 1999.

Prof.ssa Michelina Tenace

**TM2084 Le ideologie e la vita umana** (2° sem., gio. I-II, 3 ECTS/2c)

L'enciclica *Evangelium vitae* parla anche degli «attentati alla vita», delle «minacce programmate» e della «oggettiva congiura contro la vita» con la partecipazione delle istituzioni internazionali (cfr. n. 17). Negli ultimi anni, la situazione si è ancora peggiorata diventando più complessa e più raffinata. L'obiettivo del corso è quello di presentare le principali ideologie contemporanee che influiscono l'agire morale, conducono a cambiamenti dello stile di vita e a decisioni personali indirizzate contro la vita umana. Come reagire più efficace in favore della vita secondo il Magistero?

**Bibliografia:** M. SCHOOYANS, *Il volto nascosto dell'ONU. Verso il governo mondiale*, Roma 2004; M. SCHOOYANS, *Le terrorisme à visage hu-*

main, Paris 2008; I. SANNA (ed.), *La sfida del post-umano. Verso nuovi modelli di esistenza?*, Roma 2005; Z. BAUMAN, *L'etica in un mondo di consumatori*, Roma – Bari 2010; P. VALADIER, *L'anarchie des valeurs. Le relativisme est-il fatal?*, Paris 1997.

P. Ján Ďačok

### Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

2° semestre

#### WHO233 La «crisi modernista» e la Chiesa

(2°sem., gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X. – 2. Il caso Harnack e la critica storica. – 3. Il «piccolo libro rosso» di A. Loisy e le prime censure vaticane. – 4. Dal modernismo filosofico al modernismo teologico (G. Tyrrell). – 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali. – 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale. – 7. L'enciclica papale contro il modernismo.

**Bibliografia:** G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino 1995.

P. Giovanni Sale

#### WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea II

(2°sem., mar I-II, 3ECTS/2c)

Il corso che segue il corso sulla critica teologica dell'immagine contemporanea intende fornire agli studenti un'affinata capacità di analizzare il tema iconografico della raffigurazione di Dio. L'obiettivo è di analizzare la storia della raffigurazione delle *Figure di Dio* e il loro cambiamento radicale nell'età moderna, dal punto di vista critico, teoretico e antropologico. La domanda è: quale immagine di Dio abbiamo oggi? Per penetrare nelle diverse dimensioni dell'iconografia dell'arte contemporanea, saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione pre-iconografica, e all'iconografia e l'iconologia dell'opera d'arte.

Il corso è diviso in tre parti. La prima parte introduce alla problematica della raffigurazione di Dio nell'arte e il *Bilderverbot*. La seconda parte è dedicata alla espressione iconografia dello Spirito Santo nell'arte di oggi. La terza parte tratta la problematica della raffigurazione della Trinità. Nella parte finale saranno mostrate anche altre figure di Dio nell'arte contemporanea.

**Bibliografia:** F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'Eterno nell'arte*, Milano 2012.

*Dott.ssa Yvonne zu Dobna*

### Dalla Facoltà di Scienze Sociali

*1° semestre*

#### SPD214 Etica politica (1°sem., gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

**Obiettivo:** il corso intende introdurre alla storia delle dottrine politiche, presentando scuole e contenuti rilevanti nel corso dei secoli.

**Contenuto:** sono presentate le principali scuole di pensiero politico, partendo dalle dottrine antiche fino a quelle contemporanee; un'attenzione particolare sarà riservata a quelle dottrine politiche che sono alla base dei moderni sistemi politici; ciò comporta un riferimento alla geografia attuale del pensiero politico e ai suoi più rilevanti problemi istituzionali.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** C. GALLI (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, Bologna 2011; G. LA PIRA, *Premesse della politica e architettura di uno stato democratico*, LEF, Firenze 2004; S. PETRUCCIANI, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003; S. MASTELLONE, *Storia della democrazia in Europa. Da Montesquieu a Kelsen*, UTET, Torino 1986; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

#### SPS214 Sociologia politica (1°sem., mar. I-II, 3 ECTS/2c)

Il corso sarà diviso in tre parti. Nella prima parte verrà introdotto il tema della qualità della democrazia, che riguarda il concreto funziona-

mento dei regimi democratici. Saranno inoltre introdotti e analizzati i sistemi di standard che, al livello nazionale e globale, vengono utilizzati per misurare la qualità democratica. Nella seconda parte del corso verranno trattati i mutamenti del contesto della vita democratica avvenuti con il passaggio dalla modernità alla post-modernità, che stanno ponendo in termini nuovi il tema della qualità democratica. Nella terza parte verranno formulate e discusse ipotesi di ridefinizione degli standard di qualità democratica, in coerenza con tali mutamenti.

**Bibliografia:** M. ALMAGISTI, *La qualità della democrazia in Italia*, Roma 2011; U. BECK, *La società del rischio*, Roma 2011 (originale tedesco, disponibile in varie lingue); G. COTTURRI, *La forza riformatrice della cittadinanza attiva*, Roma 2013; R. DAHL, *La democrazia e i suoi critici*, Roma 1990 (ed. originale: *Democracy and Its Critics*, Yale, 1989, disponibile in varie lingue); G. MORO, *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia*, Roma 2013.

Dott. Giovanni Moro

2° semestre

**SPD211 Etica economica** (2° sem., lun. V-VI, 3 ECTS/2c)

Il corso intende introdurre alle problematiche economiche con una chiave di lettura etico-cristiana. Si esamineranno: i modelli economici neoliberalismo da A. Smith alla Scuola di Chicago; economia sociale di mercato: la Scuola ordo-liberale tedesca; economia civile e di comunione (francescanesimo); dal capitalismo industriale (economia reale) al capitalismo finanziario speculativo: la crisi del 2008; le politiche economiche: austerità o sviluppo?; economia del debito; governance globale del sistema bancario (FMI, BCE); l'economia nella DSC, con particolare riferimento all'enciclica *Caritas in veritate*.

**Bibliografia:** L. MARIANO, *Etica utile (il guado: la crisi economica nell'era promessa della responsabilità)*, Torino 2009; F. LOPRESTO, *Igitur (l'economia può fare a meno di Dio?)*, 2013; G. SCANAGATTA – A. PASETTO, *Sviluppo e bene comune (per un'economia non separata dall'etica)*, Città del Vaticano, 2012.

Dott. Luigi Mariano

**SPD215 Filosofia e teologia della pace** (2° sem., gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

Sono presentati i presupposti filosofici e teologici della pace. Si parte da una discussione delle situazioni dove c'è già una situazione di pace politica 'accettabile', e si cerca di fare discernimento di tutte quelle situazioni che nella vita istituzionale e politica, nazionale e internazionale, possono rafforzare quella pace o destabilizzarla con il conflitto e la guerra. Si passa a discutere le situazioni di pace politica 'inaccettabile', dove 'pace' significa 'violenza istituzionalizzata' – specialmente casi di regimi dittatoriali brutali o situazioni di guerra civile e genocidio – e a riflettere come si possono usare eticamente alcune forme di resistenza civile locale, e diplomazia e coesione internazionale, per passare a una pace politica più vera, accettabile e giusta. Finalmente, si discute la costruzione della pace nelle situazioni di transizione dalla falsa 'pace' alla pace politica ben radicata che possono offrire le istituzioni (sufficientemente) giuste, integrate in un sano tessuto sociale che si esprime efficacemente nelle organizzazioni della società civile. Sono affrontati anche aspetti relativi all'educazione alla pace, a livello personale e comunitario.

*P. René Micallef*

**Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici**

*2° semestre*

**EC2007 Talmud and the Theology of "Pikuah Nefesh":****The Primacy of Human Life in Rabbinic Tradition**

(2° sem., lun. V-VI e mar. III-IV; dal 17/02 al 25/03, 3 ECTS/2c)

«The one who saves a life saves the world». This course will explore how rabbis of the Talmud have dealt with the issue of the primacy of human life over other commandments. Through the exploration of the Talmudic text, we will ask whether this supremacy of the value of life is only a revelation contained in the Bible or also a natural law accessible to enlightened common sense. In Judaism, intervening on behalf of someone's life is an act that can conflict with other principles of the Torah. Does saving a life on the Sabbath entail breaking the law of the Sabbath? If so, is there a danger of distorting the primacy accorded to life into an idolatry of life itself? Closer to our own time, the Shoah, the total negation of life, has re-

newed the debate about the *Pikuah Nefesh* Doctrine. The course will also shed light on this question.

**Bibliography.** A. STEINSALTZ, *The Steinsaltz Talmud Bavli, Small Tractate Yoma*, Koren Pub, 2011; D. MEYER, *La vie hors la loi : est-il permis de sauver une vie?*, Bruxelles 2008; N. AMSEL, *The Jewish Encyclopedia of Moral and Ethical Issues*, London 1994; G. HANSEL, *De la Bible au Talmud: Suivi de l'itinéraire de pensée d'Emmanuel Levinas*, Paris 2008; D. COHEN-SHERBOK, *Holocaust Theology: A Reader*, New Exeter 1989; E. FACKENHEIM, *God's Presence in History*, New York 1970.

*Rev. Dott. David Meyer*

### Dalla Facoltà di Missiologia

2° semestre

#### MP2035 Sfide filosofiche alla missione della Chiesa

(2°sem., gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

Prendendo le mosse dal pensiero filosofico del Rinascimento e della prima modernità, ma arrivando alla specifica riflessione filosofica contemporanea, il corso si propone di rileggere criticamente i presupposti antropologici che sottostanno all'incontro fra le culture, con particolare attenzione al confronto fra le diverse culture volto alla comunicazione dell'evento di fede.

*Dott.ssa Sara Bianchini*

**Terzo ciclo**

CURSUS AD DOCTORATUM

**Anno I***1° semestre***FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)**

Questo seminario offre una preparazione importante per il dottorato in filosofia. Include discussioni e chiarificazioni sui diversi modelli che una dissertazione di dottorato può adottare e seguire, e su come pianificare il progetto dall'inizio, lasciando sempre lo spazio per l'eventuale scoperta durante la lettura di nuovi dati e prospettive. Il seminario tratta anche del modo in cui si arriva a scrivere una dissertazione che contiene elementi di originalità, discute i metodi per esporre chiaramente e logicamente argomenti e contro-argomenti per avere risultati pertinenti al progetto, ed evidenzia altri punti di questo genere che sono attinenti a ogni partecipante, quale che sia il suo progetto particolare.

**Obiettivi formativi:** Alla fine di questo seminario, i dottorandi avranno le capacità necessarie per organizzare efficacemente il loro tempo di ricerca, per collaborare bene con il direttore della dissertazione, e per produrre una dissertazione ben unificata e utile nel loro campo specifico.

**Metodologia:** Ogni partecipante avrà l'opportunità di presentare il proprio progetto e di entrare in dibattito con il gruppo, chiarificando così il proprio pensiero in interazione diretta con altri dottorandi e con il professore. Per la valutazione del seminario, le due presentazioni dello studente contano per il 60% del voto finale, e la partecipazione nella discussione conta per il 40%.

**Bibliografia:** D. VINCI, *Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica*, Ortacesus (CA) 2012; J.M. PRELLEZO GARCÍA, *Investigar: metodología y técnicas del trabajo científico*, Madrid 2003; E.M. PHILLIPS – D.S. PUGH, *How to get a PhD: a handbook for students and their supervisors*, Philadelphia 1990.

*P. Louis Caruana*



2° semestre

### FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Scopo di questo colloquio è aiutare gli studenti del *cursus ad doctoratum* a elaborare il proprio argomento della dissertazione dottorale. Oltre a fornire inizialmente alcune indicazioni generali di ordine metodologico, circa le diverse modalità e gli strumenti dell'argomentare, il Colloquio offrirà a ciascuno l'occasione di esporre e discutere di fronte a tutti i partecipanti testi relativi all'elaborazione del proprio argomento.

**Obiettivi formativi:** Coadiuvare gli studenti del *Cursus ad doctoratum* nell'elaborazione dell'argomento della dissertazione dottorale.

**Metodologia:** Una dissertazione dottorale in filosofia possiede un valore scientifico nella misura in cui i giudizi, le tesi, le posizioni in essa elaborate e assunte vengono adeguatamente giustificate e argomentate. Ogni partecipante al Colloquio si eserciterà praticamente nell'argomentare, mediante almeno due testi scritti da presentare e difendere di fronte a tutti gli altri. La valutazione sarà del 50% sui testi scritti e del 50% sulla partecipazione attiva alle discussioni proprie e altrui.

**Bibliografia:** V. LO CASCIO, *Grammatica dell'argomentazione. Strategie e strutture*, Firenze 1991; P. CANTÙ – I. TESTA, *Teorie dell'argomentazione. Un'introduzione alle logiche del dialogo*, Milano 2006; A. IACONA, *L'argomentazione*, Torino 2010.

Prof. Simone D'Agostino

**Facoltà/Istituti/Centri**

- F** = Facoltà di Filosofia  
**E** = Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici  
**J** = Facoltà di Diritto Canonico  
**M** = Facoltà di Missiologia  
**S** = Facoltà di Scienze Sociali  
**T** = Facoltà di Teologia  
**W** = Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

**Tipo di Corso**

- FP** F= Filosofia P= Corso prescritto di materia fondamentale/complementare obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)  
**FG** F= Filosofia G= Lettura guidata  
**FO** F= Filosofia O= Corso opzionale di materia complementare (Bacc); corso proprio (Lic); corso opzionale (Lic)  
**FS** F= Filosofia S= Seminario

**Ordinamento**

- V.O.** = Vecchio Ordinamento  
**N.O.** = Nuovo Ordinamento

**Materie**

Lecture guidate di Baccalaureato:

- A** = Filosofia dell'uomo  
**C** = Filosofia della conoscenza  
**E** = Filosofia morale  
**M** = Metafisica  
**N** = Filosofia della natura  
**T** = Teologia naturale

Corsi Prescritti di Licenza:

- A** = Filosofia dell'uomo  
**C** = Filosofia della conoscenza  
**E** = Filosofia morale e politica  
**M** = Metafisica  
**N** = Filosofia della natura  
**S** = Storia della filosofia  
**T** = Teologia naturale

**Specializzazioni della Licenza** (Sigle)

- T** = *Filosofia teoretica*  
**Z** = *Filosofia pratica*  
**R** = *Filosofia della religione*

**Semestri e crediti**

- 1°sem. = Primo semestre  
2°sem. = Secondo semestre  
ECTS = European Credits Transfer System, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.  
c = credito/i

## VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

117

Auletta	Meyer
Babota	Micallef
Bartola	Mokrani
Bianchini	Moro
Bucarelli	Mueller
Caruana	Nkeramihigo
Cucci	Pangallo
D'Agostino	Patsch
D'Ambrosio	Piccolo
Đačok	Polia
De Blasio	Presilla
Di Maio	Rebernik
Dohna	Rojka
Fani	Romano
Finamore	Salatiello
Flannery	Sale
Fyrigos	Salvi
García Mateo	Sans
Gilbert	Santini
Gorczyca 2	Stancato
Henriquez Ramirez	Tenace
La Vecchia	Vila-Chã
Lucas Lucas	Vitoriano Ribeiro
Marchionni	Zupi
Mariano	



Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2013  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)



